



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "FABRIZIO DE ANDRE" SCANZANO

MTIC81900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4392** del **14/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 125*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 189** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 203** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 217** Modello organizzativo
- 226** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 228** Reti e Convenzioni attivate
- 230** Piano di formazione del personale docente
- 236** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Territorio

Il comune di Scanzano Jonico

Fonti: <https://www.lucanianet.it/news/2004/03/23/la-storia-di-scanzano-jonico/>




Il Comune di Scanzano Jonico in pillole

Fonti: <https://www.lucanianet.it/news/2004/03/23/la-storia-di-scanzano-jonico/>

Localizzazione	
Stato	 Italia
Regione	 Basilicata



Provincia	 Matera
Data di istituzione	2-8-1974
Territorio	
Abitanti	7 553 ⁽¹⁾ (30-4-2022) <small>(1) Bilancio demografico anno 2022 (dati provvisori) su demo.istat.it, ISTAT</small>
Densità	104,64 ab./km ²
Comuni confinanti	Montalbano Jonico, Pisticci, Policoro, Tursi
Altre informazioni	
Cod. postale	75020
Prefisso	0835
Patrono	Maria SS. Annunziata
Giorno festivo	2 maggio
Cartografia	



OPPORTUNITA'

Il clima mite e la fertilità del terreno hanno sviluppato ed incentivato variegata attività agricole, tra cui la coltivazione di ortaggi, agrumi, frutta e, in particolare, la rinomata varietà di "fragola candonga ". Scanzano Jonico è un centro balneare,



	<p>meta di numerosi turisti; pertanto offre opportunità lavorative stagionali, soprattutto per i giovani. Sul territorio sono presenti istituzione e agenzie formative con cui la scuola ha attivato una proficua collaborazione (Servizi sociali del Comune, ASL, SERD e Consultorio Familiare di Policoro, parrocchia, associazioni di volontariato, Centro Sociale Anziani e Unitre). L'Ente Locale assicura, complessivamente, una sufficiente manutenzione e messa in sicurezza dei diversi plessi.</p>
VINCOLI	<p>Il territorio di Scanzano Jonico si caratterizza per una forte frammentazione geografica e diversità degli ambienti fisici e socio-culturali. Una percentuale elevata della popolazione scolastica proviene, quindi, dalle campagne limitrofe. L'economia, basata principalmente sull'agricoltura e sull'allevamento, in questi ultimi anni, ha risentito della crisi occupazionale che ha determinato un contenimento delle capacità reddituali delle famiglie e il crescere di un disagio economico e sociale sempre più diffuso. Nel territorio si registra una scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanile e la mancanza di servizi culturali (biblioteca, cinema, teatro). L'Ente Comunale, ultimamente, non è in grado di assicurare risorse economiche a favore della scuola (spese di funzionamento, contributo mensa per gli alunni, trasporto alunni, assistenza educativa per gli alunni in situazione di handicap).</p>

L'Istituto comprensivo: descrizione e composizione



L'istituto Comprensivo Statale "Fabrizio De Andrè" MTIC81900B è situato in Via Tratturo del Re nel comune di Scanzano Jonico ed è composto da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. La Scuola dell'Infanzia consta di due plessi con sede uno in Via Rossini l'altro in Via C. Levi. La Scuola Primaria si trova in Via Morlino, un plesso di nuovissima costruzione. La Scuola Secondaria di Primo Grado è sita nel plesso di Via Tratturo del Re.

Sin dalla sua fondazione la nostra Istituzione Scolastica svolge progetti di apprendimento, in orario scolastico ed extrascolastico, che si rivolgono agli alunni frequentanti i nostri corsi. In questo modo abbiamo proposto, nel corso del tempo, un'esperienza di scoperta dell'istruzione che permette di salvare e sviluppare tutte le capacità necessarie per la propria crescita culturale. In questo modo vivere scuola è diventato, nel corso degli anni, un prezioso strumento di crescita e stimolo all'apprendimento, nel rispetto delle fasi evolutive, favorendo la conoscenza e l'espressione di sé e la relazione con l'altro.



Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Scanzano Jonico è articolato su quattro plessi:

I.C. "F. De Andrè"		
Infanzia via Rossini MTAA819018		
N. sezioni 3	Tempo scuola classi a tempo pieno 40 ore	Totale alunni 72
Infanzia via Carlo Levi MTAA819029		
N. sezioni 3	Tempo scuola classi a tempo pieno 40 ore	Totale alunni 72



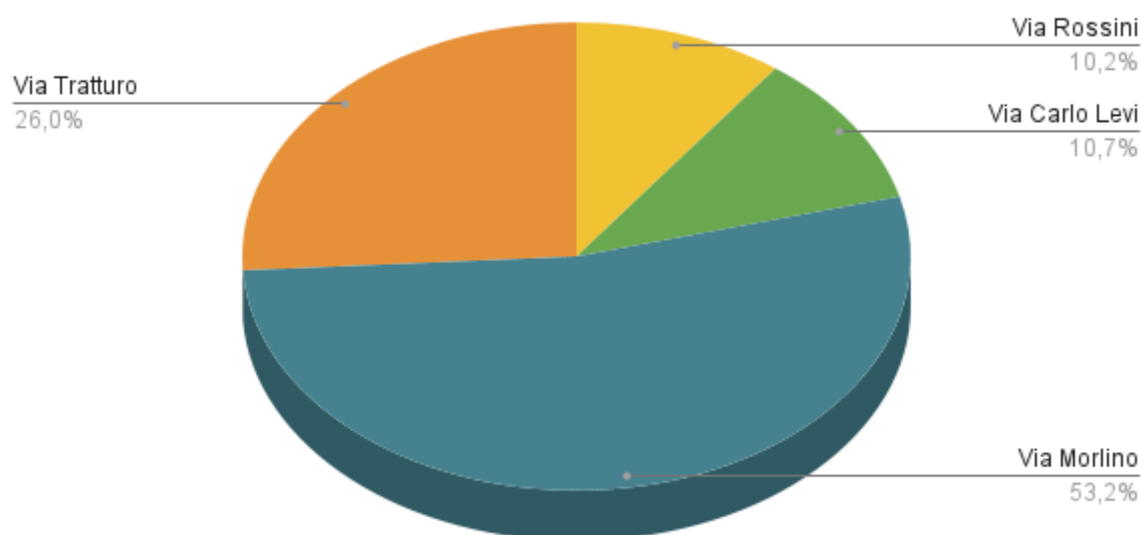
Primaria via Morlino MTEE81901D		
	N. classi	Tempo scuola
20	6 classi tempo pieno 40 ore (Sez. A) + 1^E 14 classi tempo normale 29 ore classi 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^ Sez. B, C Classi 2^, 3^, 4^ e 5^ D	377



<p>Secondaria di primo grado via Tratturo del Re MTMM81901C</p>		
<p>N. classi</p>	<p>Tempo scuola</p>	<p>Totale alunni</p>
<p>11</p>	<p>4 classi a tempo prolungato 36 ore (Sez. C) +3^D 7 classi a tempo normale 30 ore Classi 1^, 2^ e 3^ sez. A e B e 1^E</p>	<p>184</p>



Alunni I.C. " F. De Andrè



Dati desunti dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV)

OPPORTUNITÀ:	Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni e' eterogeneo; inoltre, sono presenti nell'Istituto numerosi alunni stranieri. Pertanto, la scuola si impegna a dare appropriate e diversificate opportunità per garantire ad ognuno il massimo della crescita, promuove iniziative a favore dei ragazzi più svantaggiati pianificando attività ed occasioni formativo-culturali come garanzia di uguaglianza sociale; valorizza le risorse e le competenze presenti sul territorio attraverso percorsi didattici integrati, finalizzati alla conoscenza e all'integrazione con le culture differenti.
VINCOLI:	Il contesto socio-economico-culturale di appartenenza degli alunni è medio basso. Dal punto di vista economico, la maggior parte dei genitori svolge mansioni di operaio e bracciante agricolo. Inoltre, negli ultimi tempi, a Scanzano Jonico, si è



registrata una crisi economico-occupazionale. La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile. Sebbene il background culturale non sia elevato, le famiglie, sono attente alle iniziative e attività scolastiche. Il 3% degli alunni frequentanti e' in situazione di handicap, mentre circa il 2% presenta problemi legati a disturbi evolutivi specifici. Si rileva inoltre, una percentuale del 30% di casi di svantaggio sociale, che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Il 15% degli alunni è di nazionalità straniera, con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana e di inclusione nel territorio. La maggior parte di essi vive nelle campagne limitrofe al centro urbano. Il Comune di Scanzano, per motivi economici, non riesce a garantire un servizio di trasporto efficiente, tanto da compromettere, a volte, la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari che si svolgono per lo più in orario pomeridiano. Alcune classi sono formate da un numero piuttosto elevato di alunni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA':

Scanzano Jonico e' comune autonomo dal 1974, anno in cui cessò di essere frazione di Montalbano Jonico. E' situato in una zona pianeggiante lungo il litorale jonico a circa un km dal mare. Il clima mite e la fertilità del terreno hanno sviluppato ed incentivato variegata attività agricole, tra cui la coltivazione di ortaggi, agrumi, frutta e, in particolare, la rinomata varietà di 'fragola candonga". Scanzano Jonico è un centro balneare, meta di numerosi turisti; pertanto offre opportunità lavorative stagionali, soprattutto per i giovani. Sul territorio sono presenti istituzione e agenzie formative con cui la scuola ha attivato una proficua collaborazione (Servizi sociali del Comune, ASL, SERD, AIAS e Consultorio Familiare di Policoro, parrocchia, associazioni di volontariato , Centro Sociale Anziani e Unitre, Polizia Urbana, Istituto Musicale Trabaci). L'Ente Locale assicura, complessivamente, una sufficiente manutenzione e messa in sicurezza dei diversi plessi.



VINCOLI:

Il territorio di Scanzano Jonico si caratterizza per una forte frammentazione geografica e diversità degli ambienti fisici e socio-culturali. Una percentuale elevata della popolazione scolastica proviene, quindi, dalle campagne limitrofe. L'economia, basata principalmente sull'agricoltura e sull'allevamento, in questi ultimi anni, ha risentito della crisi occupazionale che ha determinato un contenimento delle capacità reddituali delle famiglie e l'accrescere di un disagio economico e sociale sempre più diffuso. Nel territorio si registra una scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanile e la mancanza di servizi culturali (biblioteca, cinema, teatro). L'Ente Comunale, ultimamente, si sta adoperando per assicurare risorse economiche a favore della scuola (spese di funzionamento, contributo mensa per gli alunni, trasporto alunni, assistenza educativa per gli alunni in situazione di handicap).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA':

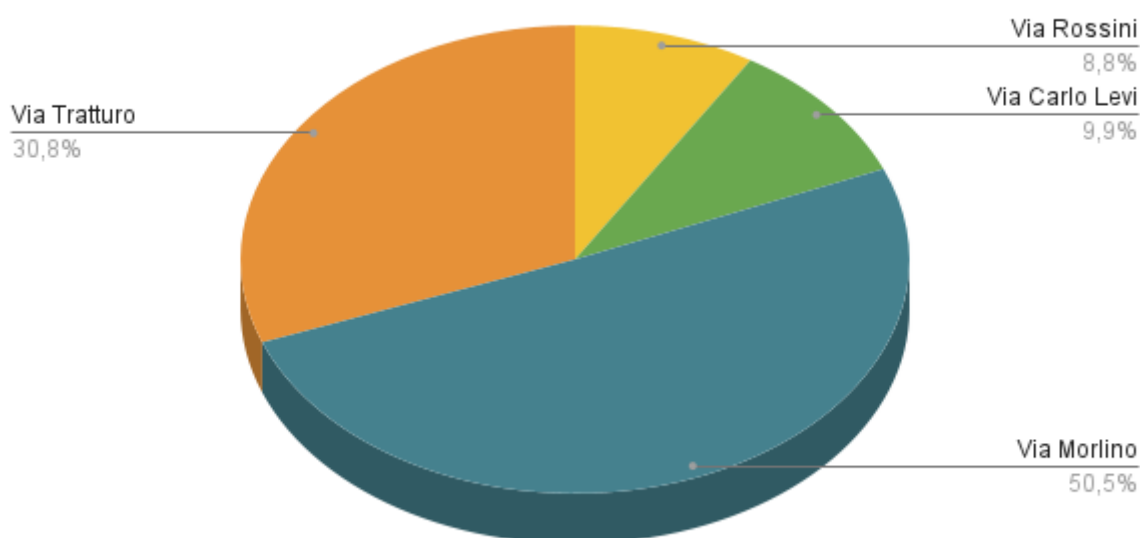
Gli edifici scolastici sono in buono stato di manutenzione. La scuola dell'infanzia di Via Carlo Levi e la scuola primaria di via Morlino, sono di recente costruzione, rispondono a tutti i requisiti previsti dalle norme di sicurezza e sismica. Il plesso di via Tratturo del Re e la scuola primaria di via Morlino sono dotati di ascensore per gli alunni diversamente abili e scale anti-incendio. Nel plesso della scuola secondaria di primo grado è presente un laboratorio multimediale; il numero delle postazioni risulta insufficiente. La scuola è dotata di 39 pc portatili, di 30 notebook a disposizione per la didattica in aula, monitor interattivi in quasi tutte le classi, una macchina fotografica digitale, un impianto stereo. Nell'Istituto sono presenti 1 biblioteca classica con una piccola raccolta libri e 1 biblioteca informatizzata con il prestito di testi in formato digitale, abbonamenti on line a riviste, quotidiani e libri. Nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato allestito un laboratorio Scientifico in parte con strumenti e materiali già presenti nella scuola e altri acquistati con i fondi per le STEM. Nella scuola dell'infanzia, (PON infanzia) si può usufruire di 6 digital board e 2 tavoli interattivi. La connessione wi-fi interna copre i fabbisogni di rete. L'Istituto ha un sito web curato e aggiornato dall'animatore digitale coadiuvato dal personale di segreteria. Inoltre l'uso del registro elettronico, delle pagelle online e del protocollo elettronico



	<p>hanno sostituito i documenti cartacei. Le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di monitor interattivi. Altri servizi sono: mensa, trasporti pubblici e presenza di parcheggi pubblici in prossimità degli edifici scolastici.</p>
VINCOLI:	<p>Il funzionamento della scuola si basa solamente sui finanziamenti dello Stato. Per alcuni plessi mancano le certificazioni previste dalle norme in materia di sicurezza, in quanto non ancora rilasciate dall'Ente Comunale. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi. Nella nuova scuola primaria di via Morlino non esiste una palestra per l'attività motoria. Sarebbero auspicabili: un campo scuola per attività ludico-sportive all'aperto; un laboratorio linguistico per il potenziamento delle lingue straniere (inglese e francese) e dell'italiano per gli alunni stranieri; sostituzione di alcuni computer della scuola ormai obsoleti per il potenziamento delle competenze digitali; potenziamento delle dotazioni strumentali nella scuola secondaria e avvio nella primaria e infanzia per la creazione di un laboratorio musicale.</p>

Risorse professionali

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, è attualmente composto come segue:





OPPORTUNITA':	<p>L'Istituto Comprensivo può contare su una buona stabilità del personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi. La maggior parte dei docenti è pendolare. L'età media si aggira sui 40 anni alla Scuola dell'Infanzia, e, sui 45 anni alla scuola primaria e secondaria di I grado. Tutti i docenti sono in grado di gestire il programma per il funzionamento del registro on line. Vi è continuità educativa tra i docenti. Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei diversi ordini. La quasi totalità del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Istituto stesso, offre a tutti i docenti di ruolo e non l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica, in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle TIC. Il Dirigente Scolastico in servizio presso questa scuola è di nuova nomina.</p>
VINCOLI:	<p>Nella scuola primaria solo 10 insegnanti sono in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese. Le competenze informatiche dei docenti sono così distribuite: base 85%; buone 11%; ottime 4%.</p>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "FABRIZIO DE ANDRE" SCANZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC81900B
Indirizzo	VIA TRATTURO DEL RE N. 10 SCANZANO IONICO 75020 SCANZANO JONICO
Telefono	0835953056
Email	MTIC81900B@istruzione.it
Pec	mtic81900b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscanzanojonico.edu.it

Plessi

VIA ROSSINI-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA819018
Indirizzo	VIA G. ROSSINI N. 4 SCANZANO JONICO 75020 SCANZANO JONICO

VIA C. LEVI-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA819029
Indirizzo	VIA CARLO LEVI S.N.C. SCANZANO JONICO 75020



SCANZANO JONICO

"FABRIZIO DE ANDRE' "-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MTEE81901D

Indirizzo VIA MORLINO, SNC. SCANZANO JONICO 75020
SCANZANO JONICO

Numero Classi 20

Totale Alunni 376

"FABRIZIO DE ANDRE'" - SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MTMM81901C

Indirizzo VIA TRATTURO DEL RE N.10 - 75020 SCANZANO
JONICO

Numero Classi 10

Totale Alunni 183

Approfondimento

La scuola primaria dal 2009 è allocata in un edificio nuovo, sito in Via Morlino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	39

Approfondimento

Per guidare le scuole nel percorso di innovazione e digitalizzazione il Ministero ha emanato il Piano Nazionale Scuola Digitale, PNSD, che prevede la figura dell'Animatore digitale e del Team dell'innovazione con il compito di sostenere la scuola nel percorso di trasformazione attraverso iniziative di formazione e la diffusione delle buone pratiche. In particolare il PNSD si prefigge di operare nei seguenti ambiti:



- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- promuovere la formazione docente volte allo sviluppo delle competenze digitali in linea con il DigComp
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

Per attuare queste indicazioni, l'Istituto si prefigge di aderire a iniziative promosse dal MIUR che continueremo a portare avanti, in particolare nell'ambito dell'educazione civica digitale e si impegna a predisporre il documento di ePolicy che descrive l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Inoltre sarà redatto un curriculum digitale anche in seguito alla formazione del team scientifico/tecnologico tenuto con Equipe formative delle regioni Basilicata - Calabria - Molise.

Infrastrutture e strumentazioni

Il processo di innovazione richiede anche trasformazioni dal punto di vista infrastrutturale e delle strumentazioni a disposizione; la situazione dell'Istituto è la seguente:

- tutti i plessi usano la connessione di tipo Operatore wireless fisso;
- le postazioni mobili al servizio della didattica sono 22 + 14 su due carrelli mobili;
- Il laboratorio di informatica è un'aula adattata a laboratorio, con postazioni insufficienti per una scolaresca;
- il collegamento internet spesso è instabile.
- L'Istituto è dotato di 6 lavagne/monitor interattivi per la scuola dell'infanzia e 30 distribuite nelle classi della scuola dell'obbligo
- nei plessi della scuola dell'infanzia sono in fase di realizzazione ambienti didattici innovativi e grazie al PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" sono stati acquistati 6 digital board e 2 tavoli interattivi;
- la scuola ha beneficiato di fondi per ridisegnare il sito web secondo il modello di sito per le scuole;



- nel nostro istituto sono stati attivati progetti curricolari ed extracurricolari per l'orientamento verso le discipline scientifiche/tecnologiche STEM e nella scuola secondaria è stato realizzato un laboratorio di scienze in parte con strumenti e attrezzature reperite e in parte acquistate con l'adesione al progetto nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) che ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.
- La biblioteca classica comprende una piccola raccolta di libri.

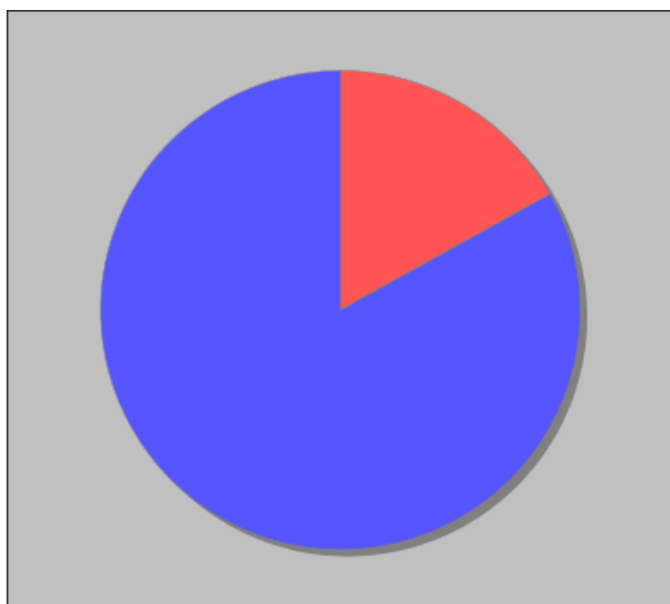


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	20

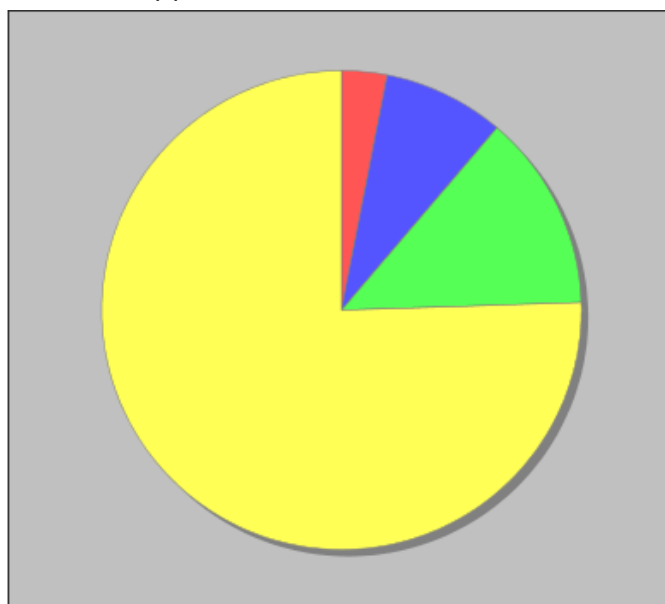
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

L'organico della scuola, che è per lo più pendolare, è caratterizzato da un'alta percentuale di stabilità sia per la componente amministrativa, sia per quella docente. Questa condizione è un punto di forza per il patrimonio progettuale dell'Istituto.





Aspetti generali

L'Istituto, dopo aver analizzato i punti di forza e di debolezza del contesto in cui è inserito e dopo aver analizzato i risultati raggiunti dagli studenti nel periodo di permanenza in esso, mette a punto il seguente piano di miglioramento che verte su due azioni in particolare, evidenziate anche nel RAV come priorità strategiche, che vertono anche al miglioramento degli esiti:

1. Ridurre il divario fra classi.
2. Migliorare i risultati di italiano, inglese e matematica nelle classi quinte Primaria e terze della Secondaria.

VISION

Identità e finalità istituzionali della scuola

L'Istituto Comprensivo di Scanzano Jonico intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Punti cardine saranno:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

MISSION

Obiettivi strategici della scuola

In una società caratterizzata dalla rapida innovazione scientifica e tecnologica, la scuola non può più



limitarsi a trasmettere ai giovani conoscenze che, appena apprese, diventano immediatamente obsolete; essa deve offrire agli alunni competenze spendibili nei reali contesti di vita e un metodo di studio adeguato che possa facilitare l'apprendimento durante tutto l'arco della vita. La mission della scuola diventa, quindi, "insegnare ad apprendere", e promuovere, nel contempo, la formazione integrale del cittadino. L'alunno, alla fine del percorso scolastico, deve "sapere", "saper fare", "saper essere" e "saper vivere con gli altri".

Il percorso formativo proposto nei tre ordini di scuola contribuisce alla promozione e alla crescita dell'alunno per renderlo:

- consapevole della propria individualità e protagonista delle proprie scelte;
- capace di integrarsi, in virtù delle competenze acquisite, in una realtà in continua evoluzione e di interagire con gli altri;
- lettore critico della realtà;
- capace di interiorizzare le regole della convivenza civile e viverle come "Diritti" e "Doveri" di ciascuno.

I punti "forti" su cui è costruita la mission dell'Istituto fanno riferimento a:

- abilità
- competenze
- valorizzazione della persona
- inclusione e socializzazione.

Essi si traducono in finalità educative espresse nella Politica per la Qualità dell'Istituto, definita in coerenza con le normative ministeriali, con le Indicazioni nazionali per il curricolo fornite dal MIUR e con le esigenze e le aspettative dell'utenza:

- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per diventare soggetti attivi e consapevoli di una realtà in rapida evoluzione;
- valorizzare l'individualità;
- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per diventare soggetti attivi e consapevoli di una realtà in rapida evoluzione;
- valorizzare l'individualità, le potenzialità e la creatività di ciascuno;
- favorire l'accoglienza e il rispetto dell'altro, il dialogo, la partecipazione;
- promuovere la capacità di risoluzione dei problemi, di operare scelte consapevoli, autonome e responsabili;



- perseguire la continuità formativa attraverso l'individuazione di forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola, tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. Il nostro Istituto comprensivo "F. De Andrè" si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulle esigenze formative del personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede l'attuazione di percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi. L'azione di miglioramento prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, con il ripristino di spazi fisici e il potenziamento della connessione internet in ciascun plesso. Il nostro Istituto intende attuare:

□ da un punto di vista metodologico, la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti dedicati alla condivisione di "buone pratiche" tra il corpo docente, in sede dipartimentale. Con un piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti la sicurezza, l'inclusione, la didattica digitale integrata.

□ da un punto di vista relazionale, il confronto attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie.

□ da un punto di vista didattico, percorsi di integrazioni tra alunni anche con l'introduzione dello Sport nella scuola primaria, e un sereno percorso educativo/didattico con l'attuazione dei progetti extracurricolari al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

□ "Matematica e non solo...": per migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese.

□ "Invalsi" (classi 5^a scuola primaria e classi 3^a scuola secondaria di primo grado): per la preparazione alle prove nazionali.



□ “Orientamento e risultati a distanza”: per fornire una conoscenza ampia e articolata dei percorsi scolastici dell’istruzione secondaria di secondo grado e delle diverse offerte formative e per confrontare le valutazioni degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria con i risultati conseguiti al termine della Scuola Secondaria di I grado e avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Le azioni predisposte, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire “cittadini consapevoli”.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra scuola ha sempre avuto una grande attenzione alla persona: pertanto la programmazione è personalizzata e la valutazione è formativa. La scuola supporta le situazioni fragili e potenzia le eccellenze. Le competenze sociali e civiche degli alunni (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono ben sviluppate in ciascun alunno della nostra scuola: la maggior parte degli alunni, infatti, durante il percorso scolastico, raggiunge una adeguata autonomia nell’organizzazione dello studio e sviluppa competenze comunicative nella lingua madre e nei diversi campi del sapere, che permettono a ciascuno di esprimersi correttamente nei diversi ambiti della vita. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la rielaborazione del PDM gli elementi conclusivi del RAV e cioè: PRIORITÀ, TRAGUARDI di lungo periodo, OBIETTIVI di breve periodo.

	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">➤ Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello basso.➤ Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima.	<ul style="list-style-type: none">➤ Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.➤ Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">➤ Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.➤ Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con un contesto socioeconomico e culturale simile.	<ul style="list-style-type: none">➤ Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano e Matematica.➤ Diminuire di almeno 4 punti la differenza del punteggio di alcune classi rispetto all’indice ESCS.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare le competenze sociali degli alunni.➤ Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.	<ul style="list-style-type: none">➤ Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none">➤ Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.	<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire gli esiti formativi degli studenti nei successivi anni di studio.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli alunni.
- Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresa la valorizzazione delle eccellenze.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e informatiche anche attraverso un curriculum digitale verticale.

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica



- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO, DI APPRENDIMENTO E DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO

Attivare progettazioni didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze:

-apprendimenti significativi, per dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico

-personalizzazione dei percorsi, come strumento elettivo per presidiare il rischio di insuccesso formativo

-compiti di realtà, situazione-problema vicino al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

RISULTATI SCOLASTICI

Analizzare e migliorare i risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle loro performance

INVALSI

-Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.



-Adozione del modello Nazionale per la certificazione delle competenze.

-Predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi, non solo per le classi ponte.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Predisposizione e somministrazione di questionari d'Istituto on line per gli alunni, per le famiglie, per i docenti e per il personale ATA.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

La scuola è un gruppo sociale che ha bisogno di regole, principi e metodi che riteniamo importante condividere, pertanto è stato proposto ai genitori un patto con cui, sulla base di un rapporto di fiducia reciproca e nel rispetto dei ruoli, costruire un'alleanza educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO (ESITO DEGLI STUDENTI)**

Il miglioramento degli esiti degli alunni non può prescindere da elementi quali: la formazione e l'autoformazione dei docenti, la condivisione responsabile di processi e percorsi, il confronto di metodologia, didattica e valutazione tra i vari ordini di scuola, l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Per raggiungere il risultato atteso verranno attivati gruppi di lavoro anche in verticale per la produzione di materiale di buona qualità, al fine di migliorare la performance degli alunni. Si organizzeranno attività di recupero-consolidamento-potenziamento anche attraverso modalità didattiche innovative sfruttando anche le nuove tecnologie. Per ridurre il gap tra le classi è necessario programmare in maniera condivisa un numero adeguato di prove comuni e grazie ai risultati ottenuti sarà possibile rimodulare l'intervento didattico.

Il nostro Istituto predispone le seguenti linee di intervento:

- Elaborazione di criteri e prove d'ingresso comuni per classi parallele della scuola primaria e della e della scuola secondaria di primo grado
- Somministrazione e valutazione prove d'ingresso della scuola Primaria e secondaria di primo grado
- Analisi e confronto dei risultati delle prove
- Elaborazione prove di verifica 1^o quadrimestre comuni per classi parallele della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado
- Somministrazione e valutazione delle prove di verifica
- Analisi e confronti dei risultati
- Formazione gruppi di recupero/potenziamento
- Attività di recupero e potenziamento
- Monitoraggio in itinere attività di recupero e potenziamento
- Bilancio finale delle attività svolte



- Condivisione dati
- Elaborazione prove finali di verifica comuni per classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- Somministrazione e valutazione prove di verifica della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- Analisi e confronto dei risultati delle prove della scuola primaria e della scuola secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove di verifica per classi parallele.

Concordare prove di verifica uguali alla fine della cl. 5[^] e all' inizio 1[^] cl. Scuola sec. di 1[^] grado.

Utilizzare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso di strumenti didattici innovativi.

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero/potenziamento, programmando anche pause didattiche nel corso dell'anno scolastico.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Promuovere il benessere psico-fisico negli alunni con problematiche socio-culturali.

Prevedere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri prevedendo anche la figura del mediatore culturale.

Attività prevista nel percorso: Interventi di aggiornamento/ formazione per il potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche

Descrizione dell'attività	Interventi di aggiornamento/ formazione per il potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Responsabile	Funzione strumentale Area 3 b: Sostegno e servizi per studenti (continuità orientamento, alunni con handicap, DSA, BES, alunni stranieri) FFSS_PTOF, Commissione valutazione
Risultati attesi	Migliorare gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre del 20% il numero di alunni che nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado che riportano una valutazione finale medio-bassa. Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di 1° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente.

● **Percorso n° 2: DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO (RISULTATI A DISTANZA)**

Individuare il carattere formativo dell'orientamento, significa sottolineare che l'apprendimento concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e dalle condizioni familiari.

Dall'analisi dell'ultimo monitoraggio sui risultati a distanza si evince che nel successivo percorso di studio, i risultati sono in parte soddisfacenti.

Il nostro Istituto predispone le seguenti linee di intervento:

- Predisposizione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi
- Protocolli d'intesa con scuole secondarie superiori
- Incontri con i docenti delle scuole superiori
- Monitoraggio scuole superiori scelte e analisi degli esiti degli alunni relativi al primo quadrimestre
- Monitoraggio esiti alunni del primo anno delle scuole superiori
- Elaborazione dati
- Predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati



- Condivisione risultati
- Verifica e confronto tra percorsi scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Prevedere la figura di un docente per il monitoraggio dei risultati d'apprendimento degli alunni iscritti alle scuole superiori.

Prevedere, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

potenziare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali

Potenziare gli accordi di rete con le altre scuole e con gli enti esterni per il reperimento di maggiori risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa e per favorire le attività di orientamento degli alunni in uscita.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio risultati a distanza

Descrizione dell'attività	Con il presente progetto si intende continuare la raccolta sistematica, iniziata nei due anni precedenti, di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel proseguimento degli studi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale Area 3a Sostegno e servizi per studenti (viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni, concorsi, orientamento), funzione strumentale Area 3 b: Sostegno e servizi per studenti (continuità orientamento, alunni con handicap, DSA, BES, alunni stranieri)
Risultati attesi	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale a tutte le discipline. Mettere in atto un sistema di



raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente. Tra le aree di principale innovazione, su cui l'Istituto è maggiormente impegnato:

- Migliorare ed intensificare le iniziative finalizzate a favorire continuità sia negli aspetti curriculari e sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Mettere in azione le opportunità dell'educazione digitale.
- Progettare attività e scambi su tematiche e prospettive comuni avvalendosi anche delle reti di scuola.
- Attivare percorsi specifici volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.
- Avvalersi della didattica laboratoriale, strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.



- Attuare "Compiti di realtà", cioè situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
- Ricorrere al metodo "scientifico-sperimentale" che prevede la verifica dei risultati ottenuti in relazione a quelli programmati, e l'eventuale correzione delle azioni messe in campo.
- Avvalersi della biblioteca informalizzata per attivare laboratori didattici di educazione alla lettura e pratiche di scrittura creativa, cineforum, conferenze, incontri di formazione e aggiornamento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri dei dipartimenti per progettare, predisporre, monitorare, iniziative e strumenti.
- Condivisione delle ipotesi progettuali ed individuazione di temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte.
- Collaborazione e scambi di buone pratiche con altre scuole.
- Interventi mirati alla promozione del benessere degli alunni.





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze:

- apprendimenti significativi, per dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico
- personalizzazione dei percorsi, come strumento elettivo per presidiare il rischio di insuccesso formativo
- compiti di realtà, situazione-problema vicino al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI

-Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

-Adozione del modello Nazionale per la certificazione delle competenze.

-Predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi, non solo per le classi ponte.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Predisposizione e somministrazione di questionari d'Istituto on line per gli alunni, per le famiglie, per i docenti e per il personale ATA.





SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'azione Cl@ssi 4.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta, completa di computer, tablet, lavagna multimediale e della rete, elementi che devono divenire abituali della pratica didattica. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica, ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete. A questi aspetti si aggiungono le potenzialità offerte nel recupero e nella valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento, nella produzione di contenuti, nello scambio di esperienze, nella risoluzione di situazioni problematizzanti.

Il team per l'innovazione sta progettando nuovi ambienti di apprendimento per il consolidamento delle competenze di base da sviluppare in ambito laboratoriale/pratico con ottica orientativa, anche ripensando agli spazi e utilizzando i laboratori (che si realizzeranno con il PNRR):

- microconferenze
- scienze
- making
- informatica
- biblioteca



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Le azioni messe in atto dal nostro Istituto.

1. Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori La linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto

La nostra scuola aderisce in particolare al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche».

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
2. la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);
3. la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale»;
4. la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento»;
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;



8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

2. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati dei fondi per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

L'innovazione parte dalla didattica attiva e dalla cura dell'ambiente di apprendimento in cui crescono e si esprimono i nostri alunni. Gli ultimi anni (covid-19) sono stati caratterizzati da un susseguirsi di nuove strumentazioni entrate nella pratica didattica di tutte le discipline, grazie alle quali è possibile il raggiungimento di competenze disciplinari tradizionali ed insieme innovative. I principali elementi di innovazione del nostro istituto sono:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Mettere in azione le opportunità dell'educazione digitale.
- Progettare attività e scambi su tematiche e prospettive comuni avvalendosi anche delle reti di scuola.
- Attivare percorsi specifici volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.
- Avvalersi della didattica laboratoriale, strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.
- Attuare "Compiti di realtà", cioè situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
- Ricorrere al metodo "scientifico-sperimentale" che prevede la verifica dei risultati ottenuti in relazione a quelli programmati, e l'eventuale correzione delle azioni messe in campo.
- Avvalersi della biblioteca informatizzata per attivare laboratori didattici di educazione alla lettura e pratiche di scrittura creativa, cineforum, conferenze, incontri di formazione e aggiornamento.
- Migliorare ed intensificare le iniziative finalizzate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- PNRR Piano Scuola 4.0 per la trasformazione digitale della scuola attraverso la creazione di classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro . Le attuali tempistiche di attuazione del piano, prevedono un completamento dei progetti per dicembre 2025. Il Piano Scuola 4.0 si compone di due azioni.



Aspetti generali

La didattica e offerta formativa dell'Istituto

L'offerta formativa dell'Istituto è orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orientare all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Gli indirizzi e le scelte dell'Istituto si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e provenienti dal contesto territoriale e delle famiglie. Il nostro curriculum verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. La scuola, dopo un'attenta analisi, individua e seleziona le competenze in uscita relative ai diversi periodi scolastici per tutti gli allievi. La didattica più adatta a realizzare la continuità fra gli ordini di scuola, così come ci è stata proposta nelle direttive ministeriali e come è stata da noi recepita nella prospettiva dell'attenzione alla persona, è quella per competenze, che sperimenta un metodo di lavoro basato sui processi, sulle capacità metacognitive, sulla partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida in grado di stimolare curiosità, domande, problemi. Realizzando un curriculum verticale per competenze, gli insegnanti hanno chiari il profilo finale, le strade da percorrere, gli strumenti necessari sulla base dei bisogni degli alunni e delle alunne.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Plesso di Via Carlo Levi e di Via Rossini (Scuola infanzia)

A. Senza il servizio mensa



Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	3 (Via Carlo Levi)	8.00	13.00
dal lunedì al venerdì	3 (Via Rossini)		

B. Con il servizio mensa

Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	3 (Via Carlo Levi)	8.00	16.00
dal lunedì al venerdì	3 (Via Rossini)	8.00	16.00

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA INFANZIA

ORARIO ANTIMERIDIANO (senza mensa)			
h	h	h	h
8.00-9.30	9.30-11.00	11.00-12.30	12.30-13.00
ENTRATA E ACCOGLIENZA	MERENDA E ATTIVITA' DI ROUTINE: appello e conta, calendario, incarichi, conversazioni, giochi	ATTIVITA' CURRICOLARI E	RIORDINO MATERIALI E



	per socializzare ecc.	LABORATORI	PREPARAZIONE ALL'USCITA
ORARIO ANTIMERIDIANO (con la mensa)			
h 8.00-9.30	h 9.30-11.00	h 11.00-12.00	h 12.00-12.30
ENTRATA E ACCOGLIENZA	MERENDA E ATTIVITA' DI ROUTINE: appello e conta, calendario, incarichi, conversazioni, giochi per socializzare ecc.	ATTIVITA' CURRICOLARI E LABORATORI	RIORDINO MATERIALI, IGIENE E PREPARAZIONE ALLA MENSA
ORARIO POMERIDIANO			
h 12.30-13.30	h 13.30-14.30	h 14.30-15.30	h 15.30-16.00
MENSA	GIOCHI LIBERI E GUIDATI. PERCORSI MOTORI ATTIVITA' MUSICALI	ATTIVITA' CURRICOLARI (GRAFICHE, MANIPOLATIVE E DI CODING)	RIORDINO MATERIALI E USCITA



Plesso di Via Morlino (Scuola Primaria)

A. Senza il servizio mensa

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì	tutte	8.30	13.30
sabato	tutte	8.30	12.30

B. Con il servizio mensa

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	08:25	13:25
sabato	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	08:25	12:25
dal lunedì al venerdì	1 [^] -2 [^]	08:30	13:30
sabato	1 [^] - 2 [^]	08:30	12:30
dal lunedì al venerdì	classi tempo pieno	08:30	16:30

Insegnamenti

A partire da lunedì 3 ottobre 2022, gli alunni delle classi quinte, come deliberato dal Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto in data 15 settembre 2022, si recheranno nella palestra per lo svolgimento delle attività di educazione motoria. La frequenza alle lezioni di ed. motoria non è né opzionale né facoltativa, in quanto le due ore rientrano nel curriculum obbligatorio ed eventuali assenze saranno cumulate con il monte ore annuale previsto per le assenze degli alunni.



Per le classi quinte della scuola primaria si è reso dunque necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni al fine di garantire le due ore aggiuntive di educazione motoria.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendo la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Si tratta inoltre di un ulteriore passo verso l' inclusione perché non tutte le famiglie sono in grado di affrontare spese per le attività extrascolastiche.

Una svolta importante all'interno della scuola perché si pone ulteriore attenzione al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine , in una fase così delicata come quella della crescita.

Nella seduta del 15 settembre 2022 il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato le seguenti modifiche al PTOF: " Variazione del quadro orario in conseguenza dell'introduzione dell'insegnamento di 2 ore di educazione motoria nelle classi 5[^] della scuola primaria, con conseguente assegnazione di docente della disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla L. 234/2021 art. 1 c. 329 e ss."

In riferimento alle innovazioni introdotte con la legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, commi 329 e seguenti e, alla circolare ministeriale prot.2116 del 9 settembre 2022 , nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria, si introduce, a partire dall' a.s. 2022/23, per le sole classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria, nella scuola poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente esperto, che svolge due ore in orario aggiuntivo alle ore previste per il curriculum. Pertanto, la nostra scuola ha rivisto l'assetto del proprio curriculum.

Tempo normale 29 ore



Disciplina	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	8	8	8	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	2	2	2	2
Geografia	3	3	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. motoria	1	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali e saranno ripartite in modo proporzionale fra le discipline di seguito specificate: italiano 8 ore + inglese 2 ore + matematica 7 ore + tecnologia 2 ore + scienze 2 ore + storia 2 ore + geografia 2 ore + arte 2 ore + musica 2 ore + ed. motoria 2 ore + religione 2 ore.



Tempo pieno 40 ore

Disciplina	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	3	2	2	2
Geografia	3	3	3	3	3
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2"	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali e saranno



ripartite in modo proporzionale fra le discipline di seguito specificate: italiano 8 ore + inglese 2 ore + matematica 7 ore + tecnologia 2 ore + scienze 2 ore + storia 2 ore + geografia 2 ore + arte 2 ore + musica 2 ore + ed. motoria 2 ore + religione 2 ore.

Plesso di Via Tratturo del re (Scuola Secondaria di Primo Grado)

A. Senza il servizio mensa

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì- sabato	tutte	8.00	13.00

B. Con il servizio mensa

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- mercoledì-venerdì- sabato	tutte	8.00	13.00
martedì-giovedì	classi tempo normale	8.00	13.00
martedì-giovedì	classi tempo prolungato	8.00	16.00

Insegnamenti

Tempo normale 30 ore



	DISCIPLINA	ORE
1	Italiano	6 (*)
2	Storia	2 (*)
3	Geografia	2 (*)
4	Inglese	3 (*)
5	Francese	2 (*)
6	Matematica	4 (*)
7	Scienze	2 (*)
8	Tecnologia	2 (*)
9	Musica	2 (*)
10	Arte e immagine	2 (*)
11	Scienze motorie	2 (*)
12	Ed. civica	(*)
13	Religione	1(*)
	TOTALE ORE	30

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 5 ore + storia 2 ore + matematica 2 ore + scienze 5 ore



+ tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore + francese 2 ore + arte e immagine 2 ore + religione 2 ore+ scienze motorie 2 ore.

Tempo prolungato ore (34 + 2 ore mensa)

	DISCIPLINA	ORE
1	Italiano	8 (*)
2	Storia	2 (*)
3	Geografia	2 (*)
4	Inglese	3 (*)
5	Francese	2 (*)
6	Matematica	6 (*)
7	Scienze	2 (*)
8	Tecnologia	2 (*)
9	Musica	2 (*)
10	Arte e immagine	2 (*)
11	Scienze motorie	2 (*)
12	Ed. civica	(*)
13	Religione	1 (*)



14	Mensa	2
	TOTALE ORE	36

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 5 ore + storia 2 ore + matematica 2 ore + scienze 5 ore + tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore + francese 2 ore + arte e immagine 2 ore + religione 2 ore+ scienze motorie 2 ore.

Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale: pianoforte, chitarra, flauto traverso e clarinetto

Le lezioni di strumento musicale, a partire dal 2 ottobre 2023 seguono il seguente orario settimanale.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
14.30→18.30	14.30→18.30	14.30→18.30	14.30→17.30	14.30→17.30

Nel caso di proroga dell'emergenza Covid-19 e della necessità di evitare assembramenti agli ingressi e alle uscite si rimanda alla normativa d'Istituto (Schede covid)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ogni anno il Collegio docenti propone e approva i progetti che ampliano l'offerta formativa, basandosi su quanto definito nel presente piano triennale a più precisamente nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, altri a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto.



I nostri progetti extracurricolari e curricolari, come di seguito elencati si inseriscono nelle macroaree:

INCLUSIONE

CITTADINANZA ATTIVA

POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE

POTENZIAMENTO DISCIPLINE ARTISTICO-MUSICALI

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICHE

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Scuola	Titolo progetto	Classi/Sezioni
Scuola Infanzia "Carlo Levi" "Via Rossini"	INGLESE "Play...Learn...And Grow...Together"	Terze sezioni
Scuola Infanzia "Carlo Levi" "Via Rossini"	Giochiamo con la musica	Tutte le classi
Scuola Primaria	"Verso le Prove INVALSI" ITALIANO	Classi seconde



Scuola Primaria	"Verso le Prove INVALSI" MATEMATICA	Classi seconde
Scuola Primaria	"Verso le Prove INVALSI" ITALIANO	Classi quinte
Scuola Primaria	"Verso le Prove INVALSI" INGLESE	Classi quinte
Scuola Primaria	"Verso le Prove INVALSI" matematica	Classi quinte
Scuola Primaria	Leggere per amare...in un mondo di fiabe	Classi seconde e terze
Scuola Primaria	"Coding e pensiero computazionale"	Classi quarte / quinte
Scuola Primaria / Secondaria di 1° grado	Musichiamoci	Classi quinte-primaria/ n° 4 Classi di Strumento Musicale (Pianoforte - Flauto Traverso - Clarinetto - Chitarra) delle II e III Classi Secondaria
Secondaria di 1° grado	Progetto Recupero Abilità Linguistiche (PRAL)	Classi aperte prime e seconde
Secondaria di 1° grado	Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano a conclusione del primo ciclo d'istruzione	Classi terze



Secondaria di 1° grado	INVALSI Inglese	Classi terze
Secondaria di 1° grado	Alleniamoci al "Matem-Invalsi"	Classi terze
Secondaria di 1° grado	La parola comunicativa	Classi terze
Secondaria di 1° grado	Olimpiadi del Problem Solving	Classi aperte seconde e terze
Progetto continuità	Il mondo parla-Da soggetto a soggetto	I tre ordini di scuola

In continuità con gli anni passati si svilupperanno anche le seguenti attività curriculari:

Scuola Infanzia	Accoglienza
Scuola Infanzia	Non solo Coding
Scuola Infanzia	Egrib- ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche di Basilicata
Scuola Infanzia	Motoria- valori in rete "Uno, due... calcio"
Scuola Infanzia	Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo
Scuola Infanzia	Raccolta fondi Telethon



Scuola Primaria	Egrib- ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche di Basilicata
Scuola Primaria	Progetto " Valori in rete" con esperto esterno
Scuola Primaria	Sport di classe- scuola attiva Kids
Scuola Primaria	Raccolta fondi Telethon
Scuola Primaria	Tutti all'opera Teatro San Carlo di Napoli
Scuola Primaria	Giornata nazionale delle Foibe e della Memoria
Scuola Primaria	Musichiamoci
Scuola Primaria	Prevenzione diagnosi precoce delle dipendenze a cura del serd di Policoro
Scuola Primaria	Prevenzione Cyberbullismo
Scuola Primaria	Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo
Scuola Primaria	Giffoni film festival
Scuola Primaria	Progetto Inclusione "un mondo in festa"
Scuola Primaria	Progetto potenziamento
Scuola Primaria	Giornata 4 Novembre
Scuola Secondari di 1° Grado	Sport e salute



Scuola Secondari di 1° Grado	Progetto sperimentale Skills for life
Scuola Secondari di 1° Grado	Giornata nazionale delle Foibe e della Memoria
Scuola Secondari di 1° Grado	Progetto di galateo sul bon ton
Scuola Secondari di 1° Grado	Libera sperimentazione delle classi aperte
Scuola Secondari di 1° Grado	Alla scoperta del mare con Nereide gold 14 Agenda 2030
Scuola Secondari di 1° Grado	Fidas
Scuola Secondari di 1° Grado	Un sorriso bellezza e salute
Scuola Secondari di 1° Grado	Giornata 4 Novembre
Scuola Secondari di 1° Grado	Potenziamento matematica e ...non solo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

«2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante	Padroneggia in maniera sicura



	interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra più che adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
DISCRETO	Mostra adeguato interesse e la partecipazione è abbastanza regolare.	Possiede adeguate conoscenze e le applica in modo appropriato.
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La qualità della scuola si misura anche sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento che offrano risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.



Essa quindi ha il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso didattico-educativo. L'inclusione si configura così come l'occasione per innovare l'organizzazione complessiva della scuola, introducendo cambiamenti per accogliere ciascun individuo nella sua originalità, attivando strategie e metodologie adeguate agli stili, alle potenzialità e alle caratteristiche originali di ognuno, impegnandosi in un comune percorso di riduzione dell'handicap. Il nostro istituto presta un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili con l'azione di sostegno svolto da docenti specialisti. Viene redatto un piano di studio individualizzato che prevede interventi specifici attraverso i quali l'alunno possa padroneggiare determinate competenze, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La progettazione individualizzata tiene conto necessariamente della programmazione di classe per poter permettere un'adeguata integrazione del disabile. Affinchè si instauri un circolo virtuoso tra programmazione individualizzata e programmazione di classe, i docenti di sostegno e quelli di classe lavorano insieme in maniera da poter selezionare obiettivi, contenuti e attività. Per raggiungere tale scopo sono state individuate alcune semplici strategie in grado di salvaguardare sia i diritti del disabile che quelli dei suoi compagni di classe:

-creazione di un clima inclusivo attraverso l'accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali;

-permanenza in classe il più tempo possibile;

-svolgimento di tutte le attività che fanno i suoi compagni. Tutto questo perchè sentendosi ascoltato e incoraggiato ha una percezione di valorizzazione della sua diversità. Per implementare ancora di più il processo di inclusione la nostra scuola annualmente presenta al Comune di Scanzano Jonico un progetto per la richiesta di ore per l'assistenza specialistica per gli alunni in situazione di handicap. L'assistente educativo è una figura importante per supportare il percorso di inclusione degli alunni disabili e la sua attività è complementare a quella del docente di sostegno. L'intervento dell'assistente educativo, centrato essenzialmente sulla relazione, prende avvio dalla considerazione delle risorse, degli interessi e dei bisogni dell'alunno disabile in riferimento al suo contesto di vita, individuando le risorse e le opportunità che permettano a ciascuno di vivere maggiori possibilità di partecipazione.



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni in situazione di handicap e per i BES Le prove di verifica devono essere strutturate secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP. La valutazione deve tener conto non del prodotto, ma dei processi ovvero delle conquiste, dei progressi e delle difficoltà in tutte le discipline. Inoltre è prevista una relazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'ingresso si analizzano i documenti di rito e il contesto classe ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola sta portando a regime la digitalizzazione degli strumenti amministrativi per attivare la dematerializzazione dei processi scolastici e rendere più accessibile e fruibile possibile la documentazione relativa ad ogni ambito. Il Registro elettronico è utilizzato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dell'Istituto: è uno strumento di semplificazione e velocizzazione dei processi interni alla scuola e un ottimo strumento di comunicazione immediata con e per le famiglie. Da quest'anno si estenderà l'utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola dell'Infanzia. Il nostro Istituto è provvisto di reti LAN/WLAN con accesso a Internet tramite router. La rete LAN è divisa in due parti: una dedicata all'amministrazione e una alla didattica. I docenti e le famiglie hanno uno SPID per accedere al registro elettronico. La figura dell'Animatore Digitale ha il compito di coordinare e promuovere le diverse azioni previste dal PNSD. Tale figura curerà anche la formazione del personale scolastico che avrà cadenza annuale. La nostra scuola seguirà le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale nel seguente modo:

- Progettando per migliorare la dotazione dell'Istituto di hardware e software;



- Progettando per indirizzare la didattica generale verso l'uso diffuso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC);
- Prevedendo e attuando una adeguata formazione di tutto il personale scolastico con particolare attenzione ai docenti.
- Le indicazioni del PNSD saranno richiamate in ogni programmazione didattica di classe a cura del coordinatore di classe e di interclasse.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ROSSINI-SCANZANO	MTAA819018
VIA C. LEVI-SCANZANO	MTAA819029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FABRIZIO DE ANDRE' "-SCANZANO

MTEE81901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FABRIZIO DE ANDRE'" - SCANZANO

MTMM81901C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROSSINI-SCANZANO MTAA819018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA C. LEVI-SCANZANO MTAA819029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "FABRIZIO DE ANDRE' "-SCANZANO
MTEE81901D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "FABRIZIO DE ANDRE" - SCANZANO MTMM81901C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 5 ore + storia 2 ore + matematica 2 ore + scienze 5 ore + tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore + francese 2 ore + arte e immagine 2 ore + religione 2 ore+ scienze motorie 2 ore.

SCUOLA PRIMARIA

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali e saranno ripartite in modo proporzionale fra le discipline di seguito specificate: italiano 8 ore + inglese 2 ore + matematica 7 ore + tecnologia 2 ore + scienze 2 ore + storia 2 ore + geografia 2 ore + arte 2 ore + musica 2 ore + ed. motoria 2 ore + religione 2 ore.



Curricolo di Istituto

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In piena autonomia didattica ed organizzativa, la scuola ha elaborato, costruito e organizzato il proprio curricolo di studi, tenendo conto delle esigenze formative degli allievi, della necessità di azioni di continuità, di orientamento e di inclusione, delle esigenze delle famiglie e delle comunità sociali e culturali del territorio. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Fabrizio de Andrè è un documento aperto perchè oggetto di continua revisione e adeguamento; esso stabilisce le competenze da privilegiare considerando anche le criticità emerse dal RAV.

Curricolo di Educazione Civica

La nostra scuola ha rivisto e ricalibrato il curricolo d'Istituto tenendo conto di quelle che sono le FINALITÀ dell'insegnamento dell'Educazione civica definite dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35. (vedi allegato)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze di base degli assi culturali (DM 9 27 gennaio 2010) sono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Decreto MIUR 139/2007:

- imparare a imparare,
- progettare,
- collaborare e partecipare,



- comunicare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- individuare collegamenti e relazioni,
- risolvere problemi,
- acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in particolare:

- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri,
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica**



IL CURRICOLO NEL NOSTRO ISTITUTO

Il seguente curricolo elaborato dai docenti dei diversi ordini di scuola, vuole promuovere, all'interno del nostro istituto, un percorso di Educazione Civica organico e completo che lascia spazio alla realtà sociale in cui si opera, alle caratteristiche del suo territorio e ai bisogni degli alunni. Un progetto che miri a formare cittadini attivi e partecipativi, dando loro opportunità di riflettere sulla necessità di porsi in una società come quella attuale, da protagonisti responsabili e attivi, educandoli ai valori fondamentali su cui si fonda il vivere comune. La strategia operativa cui fare riferimento è l'approccio pedagogico del Service Learning, una progettualità, una visione educativa che realizza esperienze di qualità, che mira ad una didattica orientata alla formazione integrale della persona, che porti a ripensare a contenuti e metodi, che promuova negli alunni la capacità di misurarsi con autentici problemi, di sviluppare competenze e accrescere il senso di identità e di appartenenza ad una comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi e obiettivi di competenza Ed. Civica**

Traguardi e obiettivi per lo sviluppo delle competenze



SCUOLA DELL'INFANZIA		
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire consapevolezza dell'identità personale, delle proprie emozioni e sentimenti per rendere possibile la convivenza.• Sviluppare la capacità di interagire e collaborare per relazionarsi positivamente con gli altri.• Conoscere la Carta costituzionale.• Acquisire la consapevolezza che ogni individuo è portatore di diritti e doveri• Riconoscere e denominare i simboli identitari della nazione italiana.	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppa il senso dell'identità personale;• instaura rapporti di fiducia con i pari e gli adulti;• riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui vive;• sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza;• è consapevole che i principi della solidarietà, dell'uguaglianza e rispetto della diversità sono le basi per la convivenza civile;• conosce l'esistenza di "un Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile;• riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno);
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua...) per rispettare l'ambiente e metterli in pratica.• Esplorare i materiali di recupero ed utilizzarli in maniera creativa.• Conoscere le principali caratteristiche della propria realtà territoriale ed ambientale.• Conoscere le principali regole riguardanti la corretta alimentazione, le regole stradali e quelle relative all'educazione sanitaria.	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;• dà una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi);• comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale;• conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali,



		<p>attraverso esercizi di reimpiego creativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'ambiente culturale del proprio paese attraverso le tradizioni, gli usi e i costumi; • si avvicina a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare; • riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"; • conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e condividere contenuti digitali. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si avvia ad utilizzare non il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base); • acquisisce minime competenze digitali; • dimostra interesse per giochi multimediali; • sperimenta le prime forme di comunicazione.

SCUOLA PRIMARIA		
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il valore di sé in quanto essere umano. • Acquisire la consapevolezza del prendersi cura di sé e degli altri. 	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa il senso dell'identità personale, diventa



COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le regole nei diversi ambienti di vita.• Conoscere la Costituzione italiana e i principi fondamentali.• Conoscere e analizzare il significato dei diversi simboli dell'identità nazionale ed europea.• Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta costituzionale.• Conoscere i concetti di diritto/dovere/libertà/responsabilità.• Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri, confrontarsi in modo costruttivo.• Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.• Conoscere gli scopi delle organizzazioni internazionali e i principali articoli della convenzione di tutela dei diritti dell'uomo.• Acquisire il senso della legalità.	<p>consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato;</p> <ul style="list-style-type: none">• si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente;• rispetta le regole dei diversi gruppi di appartenenza;• conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana;• riconosce i simboli dell'identità italiana ed europea;• analizza il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i luoghi degli Enti nazionali;• conosce forme e funzionamento delle amministrazioni locali;• conosce la storia del proprio paese di appartenenza;• riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.• riconosce il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti umani, di cooperazione e di solidarietà;• identifica fatti e situazioni in cui viene offesa la
--------------	--	---



		<p>dignità della persona e dei popoli;</p> <ul style="list-style-type: none">• è consapevole del concetto di legalità.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Osservare il territorio in cui si vive per conoscere le caratteristiche e le tipicità ambientali.• Conoscere le iniziative e manifestazioni locali per valorizzare il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici.• Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua...) per rispettare l'ambiente e metterli in pratica.• Assumere un atteggiamento corretto sull'uso delle risorse.• Attivare comportamenti che preservano la salute e favoriscono un sano e corretto stile di vita.	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• riconosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni);• usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento;• interiorizza buone pratiche di utilizzo e riciclo dei materiali.• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e usare strumenti digitali.• Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando strumenti multimediali.• Fare un uso adeguato dei diversi mezzi di comunicazione a seconda delle diverse situazioni.• Essere in grado di analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni.	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi;• scrive, revisiona, arricchisce con immagini e archivia testi scritti al computer;• si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a



		<p>seconda delle diverse situazioni;</p> <ul style="list-style-type: none">• produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando strumenti multimediali;• scrive ed invia autonomamente messaggi di posta elettronica, rispettando le principali regole della netiquette;• sa utilizzare apps e semplici software di vario tipo;• accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni;• riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi;• conosce i principi base del coding.
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere che cosa significa in concreto la parola "identità".• Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;• Riconosce la propria appartenenza nazionale



COSTITUZIONE	<p>sociali, di genere e appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana e i principi fondamentali.• Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi.• Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.• Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.• Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.• Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.• Conoscere le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.• Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.	<p>all'interno dell'appartenenza europea e mondiale;</p> <ul style="list-style-type: none">• comprende i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;• acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione;• riconosce il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica;• è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.• riconosce i principi delle Carte Internazionali e gli organismi preposti al rispetto dei diritti;• individua nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale;• adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici;• è consapevole che i principi della solidarietà, dell'uguaglianza e rispetto della diversità sono le basi per la convivenza civile;• sviluppa il senso della legalità e della responsabilità.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile.	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e



	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 / i 17 goals). • Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale. • Riconoscere i diversi tipi di risorse presenti sulla Terra e analizzare problemi legati al loro accesso e utilizzo fino allo smaltimento dei prodotti ricavati con esse • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica. • Comprendere gli effetti del degrado e dell'incuria, lo scopo e l'importanza della tutela dei beni culturali. 	<p>l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e ne riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria; • riconosce le diverse fonti energetiche e ne valuta criticamente il loro utilizzo; • classifica i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio; • adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
--	--	---

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Amo gli alberi. Sono come noi. Radici per terra e testa verso il cielo.

Gli alberi, oltre a permettere la vita, ne sono anche la perfetta metafora. Il bisogno di solidarietà, la voglia di libertà e leggerezza, la volontà di crescere ed espandersi e lo slancio verso nuove esperienze, sono l'essenza dell'essere umano, che il mondo vegetale incarna straordinariamente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ I diritti dell'infanzia

Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti, esigenze, sentimenti ed emozioni; iniziare a prendere coscienza dei propri ed altrui diritti e doveri, legati ai ruoli ricoperti in diversi contesti; accettare e rispettare semplici regole condivise della vita di gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato adeguato alla variegata realtà del contesto socio-culturale in cui si opera; l'orizzonte di riferimento sono le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo; sono stati fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina e campo di esperienza. Un curricolo non finito, non compiuto, ma inteso



come un percorso in continua evoluzione da adattare alle diverse variabili temporali e di contesto. Un curricolo unitario e in verticale che ben si adatta alla realtà dell' Istituto comprensivo, con una presa in carico dei bambini dall'età dei tre anni fino ai quattordici anni, capace di "riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante". La scuola, dopo un'attenta analisi, ha individuato e selezionato le competenze in uscita relative ai diversi periodi scolastici per tutti gli allievi, compresi quelli in situazione di handicap.

L'Istituto, inoltre, all'interno del proprio curricolo, predispone un proprio percorso di orientamento per "guidare" gli alunni a maturare progressivamente la conoscenza di sé e della propria identità, accompagnare nella costruzione della scelta, sviluppando in ogni studente la capacità di: individuare le proprie potenzialità, attitudini e i propri interessi, prendere decisioni motivate e coerenti con le proprie aspirazioni, educare allo studio e alla prosecuzione degli studi come espressione e valorizzazione di sé, fornire strumenti e strategie per imparare a orientarsi nella realtà.

Il raggiungimento delle competenze è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono variabili di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo. Per questo assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura delle varie discipline la centralità della persona e l'educazione alla cittadinanza: la scuola diverrà così la comunità e il luogo privilegiato per lo sviluppo integrale della persona.

Tenendo ben presenti questi principi, il Curricolo Verticale della nostra scuola è un punto di riferimento metodologico, ma anche una risorsa cui attingere spunti concreti per la progettazione di percorsi di apprendimento e di attività didattiche, in linea con l'obiettivo prioritario espresso nel nostro Ptof, ovvero l'attenzione alla persona, nella convinzione che tutti possano imparare, in base alle proprie potenzialità e capacità in un'ottica inclusiva.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze di base degli assi culturali (DM 9 27 gennaio 2010) sono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Decreto MIUR 139/2007:

- imparare a imparare,
- progettare,
- collaborare e partecipare,
- comunicare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- individuare collegamenti e relazioni,
- risolvere problemi,
- acquisire e interpretare l'informazione.

Lo sviluppo delle competenze trasversali avviene attraverso le attività previste nell'ambito del curricolo, dell'Educazione Civica e dell'orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni (da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo), intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in particolare:

- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri,
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti curriculari finalizzati all'ampliamento dell'Offerta



Formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ROSSINI-SCANZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'Infanzia, è prevista, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA C. LEVI-SCANZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'Infanzia, è prevista, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



Dettaglio Curricolo plesso: "FABRIZIO DE ANDRE" - SCANZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto STEM

Le discipline STEM

STEM, dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. IN REALTÀ Non si tratta di 4 discipline a sé stanti ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno o nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di



apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

STEM □ STEAM □ STREAM

Più di recente, inoltre, è sorta anche la necessità di includere la lettura tra le discipline da tutelare, evolvendo quindi da STEM o STEAM in STREAM – con l'aggiunta della R per Reading. L'idea è che la lettura è ancora un elemento che sviluppa senso critico che concorre al successo di ogni studente. Lettura e scrittura sono fondamenti della comunicazione, qualsiasi disciplina tu insegni.

Il nuovo docente

La figura del docente assume sempre di più oggi un ruolo innovativo che va oltre il vecchio ruolo del docente che dà nozioni. Il nuovo docente STEAM deve educare attraverso un approccio critico alla cultura umanistica e scientifica suscitando negli alunni la ricerca continua del sapere e della collaborazione.

- Mentore = è colui che ha un bagaglio di conoscenze e competenze superiore rispetto a quello degli allievi e, pertanto, può diventare una loro guida. È una sorta di guida e di



supporto che da un lato aiuta a superare le difficoltà pratiche legate allo studio e, dall'altro ad adottare il giusto approccio.

- Coach = è colui che accompagna gli alunni nello sperimentare nuove strade seguendo le proprie risorse ed i propri talenti. Il suo compito è quello di far sì che l'alunno diventi autonomo nell'uso degli strumenti acquisiti.
- Formatore = è colui che si occupa di sollecitare apprendimenti e cambiamenti, secondo un disegno intenzionale, razionale e progettuale. È il responsabile del miglioramento delle conoscenze e delle capacità.

Caratteristiche del docente STEAM	<ul style="list-style-type: none">• Influenzare positivamente gli alunni• Stimolare la fantasia• Saper attirare l'attenzione• Proporre sfide e dare sostegno• Avere fiducia in sé stessi• Ispirare fiducia• Fa riflettere• Valuta la diversità degli alunni• Favorisce lo sviluppo integrale degli alunni• Utilizza una metodologia attiva di insegnamento
Tecniche da utilizzare	<ul style="list-style-type: none">• Creare un ambiente di apprendimento adatto• Fare domande efficaci• Porre problemi e lanciare sfide• Dare feedback• Mostrare come si fa• Valutare• Dare indicazioni• Parlare con tono sicuro• Rinforzare e motivare• Personalizzare l'apprendimento• Stimolare ad usare varie competenze e conoscenze• Spingere a trovare soluzioni alternative• Usare l'esperienza e la vita reale• Risolvere le criticità• Essere imparziali, coerenti e costanti• Concordare le regole
	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare le risorse di ognuno• Motivare ad apprendere• Fare esercitare• Dare valore a tutti i risultati ottenuti



Chi insegna deve possedere un metodo da adattare alle esigenze formative ed alle capacità dei singoli, così da riuscire a guidare lo studente verso un apprendimento autonomo. Ogni docente, inoltre, deve valorizzare la propria cultura disciplinare di riferimento attraverso una visione più ampia che aiuti lo studente ad elaborare il proprio senso critico, la propria genialità, i talenti di cui dispone.

Ruolo del docente	Ruolo dello studente
<ul style="list-style-type: none">• Il ruolo del Docente è principalmente quello di monitorare le attività e supportare i ragazzi. Spesso le esperienze laboratoriali prevedono l'utilizzo di materiali non sempre sicuri, diventa necessario che il docente valuti tutti gli aspetti relativi alla sicurezza.• Il docente non trasmette i contenuti in modo diretto attraverso una lezione teorica/frontale ma conduce i ragazzi all'acquisizione delle conoscenze attraverso attività sperimentali guidate.• Il docente non corregge gli errori e non interviene durante lo svolgimento delle attività di laboratorio ma guida i ragazzi al superamento delle difficoltà senza fornire le risposte.	<p>Lo Studente, attraverso le fasi del metodo scientifico, dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Osservare un fenomeno e porsi delle domande.2. Formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno.3. Fare un esperimento per verificare se l'ipotesi è corretta.4. Analizzare i risultati.5. Ripetere l'esperimento anche in modi diversi.6. Giungere ad una conclusione e formulare una regola.

Metodologie e approcci didattici

L'approccio alle discipline STEM pone le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo. Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare



dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video...). Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un videotutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino una comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. È importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma



essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa e di indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, 5 tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM, supportata da docenti appassionati e desiderosi di creare connessioni, e sviluppare competenze essenziali e trasversali con i propri alunni.



Il Tinkering si basa sull'idea che la costruzione del sapere è sempre frutto di una mediazione tra chi impara e l'oggetto della conoscenza.

- Il Tinkering è un laboratorio, un modo di sperimentare attraverso attività di costruzione che valorizzano la creatività, l'indagine e l'esplorazione.
- Nelle attività di tinkering, sempre pensate come gioco o sfida, non è importante quello che si realizza quanto il processo che porta all'output finale. Lo studente è incoraggiato a sperimentare in modo da stimolare in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.
- Questa metodologia può essere riassunta in tre passaggi chiave:

Think □ pensa,

Make □ crea,

Improve □ migliora.

Cos'è il Tinkering?	Ed i Tinkerers?
<p>Tinkering è un termine inglese che significa «armeggiare» ed è un approccio di apprendimento informale tipico dell'educazione STEAM.</p> <ul style="list-style-type: none">• Tutte le attività vengono sempre lanciate sotto forma di gioco o di sfida, da realizzare preferibilmente in gruppo. Sono attività apparentemente confusionarie e caotiche.• Il suo scopo è realizzare oggetti di vario genere usando materiali facilmente reperibili.	<p>Sono gli «Ormeggiatori»:</p> <ul style="list-style-type: none">• esplorano• sperimentano• e provano sempre cose nuove. <p>Approcciano il problema spesso in modo caotico e senza un obiettivo generale; se, invece, hanno un obiettivo generale, non sanno come arrivarci.</p>

Lo studente è posto al centro del processo di apprendimento, come persona: l'azione



didattica è tarata sulle sue esigenze. Nel tinkering l'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Il compito non è percepito come imposto dall'esterno, ma come proprio, e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale. Fare tinkering significa essere in grado di trasformare una fase iniziale di esplorazione in un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo.

Perché usare il Tinkering ?

Le attività di Tinkering consistono nella creazione di oggetti generalmente realizzati con materiali di riciclo od a basso costo □ educazione civica e ambientale, ecosostenibilità, economia circolare (3R). Tramite queste pratiche è possibile:

- facilitare lo sviluppo delle capacità di problem solving e di astrazione;
- aiutare a potenziare il pensiero logico e la creatività;
- promuovere l'inclusività e l'autostima;
- incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento è sia il luogo fisico o virtuale sia lo spazio mentale, culturale, organizzativo ed emotivo. Può essere definito, quindi, come un contesto di attività strutturate in cui si realizza l'insegnamento affinché avvenga il processo di apprendimento. Organizzare contesti di insegnamento e di apprendimento improntati alla logica degli ambienti di apprendimento significa ritenere che la conoscenza si costruisce e non si trasmette.

Il docente e la progettazione dell'ambiente di apprendimento

Il docente attiva azioni di pianificazione, attuazione e valutazione che sono in relazione con fattori didattici, psico-pedagogici e organizzativi.

- Sceglie ed allestisce il luogo adeguato
- Crea il giusto clima



- Decide le metodologie
- Gestisce la soggettività degli alunni
- Facilita il processo di costruzione delle conoscenze In un ambiente di apprendimento autentico il formatore è chiamato a svolgere il ruolo di coach e di facilitatore .

Setting d'aula – Ambiente Tinkering

È la predisposizione dell'aula sulla base degli obiettivi che si vogliono raggiungere. L'approccio tinkering richiede di rendere l'aula un ambiente di apprendimento operativo.

- Allestimento a gruppi: 3 o 4 banchi affiancati; facilita la socializzazione ed il lavoro a gruppi. L'insegnante assume il ruolo di tutor o coach.
- Allestimento a isole: piccoli gruppi funzionali alle attività ed alle dinamiche di gruppo; facilita il lavoro collaborativo e cooperativo. Gli alunni sono i protagonisti.

Materiali

I materiali per il tinkering sono oggetti comuni o speciali, riusati o nuovi, possono essere modificati nella forma (tagliati, strappati, piegati, forati...) oppure no, possono essere riusati più volte oppure no. Si dividono in tre categorie:

- Oggetti: molti provengono dal riuso di materiali comuni, altri sono materiali "speciali" e sono costituiti di materiali diversi (carta e cartone, plastiche, metalli, altro)
- Connettori (spago, elastici, scotch, fermacampioni...)
- Attrezzi (forbici, righello, pennarelli, matite...)

Economia circolare: 3-R

Dobbiamo fare uno sforzo continuo per ridurre, riutilizzare e riciclare i materiali delle nostre attività, per raggiungere, nel nostro piccolo prima, e nel globale poi, l'obiettivo di un'economia circolare. Il 3 principi della responsabilità ambientale:

- **RIDURRE!**



- RIUTILIZZARE!
- RICICLARE!

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La nostra scuola e il curriculum

Alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e



il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti STEM di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare è legata a strategie di problem posing e problem solving e, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Ricordiamo che tale cambiamento di rotta è richiesto e ben sottolineato dal MIUR, emanato nelle Linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, e finalizzato ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

In parallelo alle attività STEM prettamente sperimentali legate al tinkering, al coding e alla robotica educativa, il nostro Istituto ha l'obiettivo di proporre, durante ogni anno scolastico, diverse attività progettuali extracurricolari sempre mirate alla implementazione e diffusione delle STEM, in particolare orientate a contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti soprattutto nella consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche.

Resta evidentemente di grande importanza la formazione dei docenti coinvolti, come anche la loro motivazione e la volontà di seguire percorsi di autoformazione, spesso essenziali nel percorso di ogni docente. Riteniamo in tal senso molto validi i percorsi formativi offerti dalla nuova piattaforma ministeriale SCUOLA FUTURA.



Obiettivi e traguardi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da un punto di vista didattico l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia a con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della



propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

La valutazione

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.²⁹ La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Griglia criteri di valutazione sociale				
Competenze	Livello 1 Avanzato (9-10)	Livello 2 Intermedio (7-8)	Livello 3 Base (6)	Livello 4 Iniziale (4-5)
Partecipazione (A)	Partecipa in modo attivo e propositivo	Partecipa in modo attivo	Partecipa se sollecitato da compagni o insegnanti	Non dimostra partecipazione o partecipa in modo saltuario anche se sollecitato da compagni o insegnante
Ruoli (B)	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni, creando un clima positivo	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni in un clima positivo	Rispetta i ruoli anche se in modo polemico e collabora con i compagni non sempre di buon grado	Non rispetta ruoli e non collabora con i compagni anche se sollecitato
Organizzazione (C)	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro. E' in grado di organizzare lavoro e materiali solo se guidato	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro, ma non è in grado di organizzare il lavoro e i materiali anche se guidato
Responsabilità (D)	Rispetta pienamente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine in modo completo la consegna ricevuta	Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Rispetta parzialmente i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta solo guidato	Non rispetta quasi mai i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, non sempre porta a termine la consegna ricevuta anche se guidato
Autonomia (E)	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	E' capace di reperire strumenti o materiali necessari e di usarli con discreta consapevolezza	E' capace di reperire strumenti o materiali necessari e di usarli solo se guidato	Non dimostra capacità di reperire strumenti e materiali necessari e non sa usarli anche se guidato



Griglia criteri di valutazione di lavoro				
INDICATORI	Livello 1 AVANZATO (9-10)	Livello 2 INTERMEDIO (7-8)	Livello 3 BASE (6)	Livello 4 INIZIALE (4-5)
Rubrica di processo (A)	Lo studente ha saputo agire in modo esperto e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrano una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione-problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessari solo se aiutato dall'insegnante o da un pari
Rubrica di prodotto (B)	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato e in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della consapevolezza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno
Rubrica di consapevolezza metacognitiva (C)	La relazione/ esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico	La relazione/ esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa ed abbastanza dettagliata dei contenuti delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/ esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/ esposizione mostrano uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/ illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso
Uso dei dispositivi tecnici (D)	La presentazione è molto curata dal punto di vista grafico e dei contenuti. Sa utilizzare in modo autonomo e creativo i dispositivi tecnici	La presentazione è semplice ma ben curata. Sa utilizzare adeguatamente i dispositivi tecnici	La presentazione è poco curata dal punto di vista grafico e limitata nei contenuti. Si evidenziano ancora alcune difficoltà tecniche	La presentazione non è curata dal punto di vista grafico e limitata nei contenuti. Si evidenziano gravi difficoltà tecniche



Moduli di orientamento formativo

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'articolo 1 comma 555 della Legge 197/2022 ha modificato l'articolo 3 del Dlgs 21/2008 introducendo anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico in tutte le classi, dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore. Come esplicitato dall'Allegato B ("Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento D.M 328 del 22 dicembre 2022) alla Nota Ministeriale prot. 2790 dell'11 ottobre 2023 "competete al Collegio dei docenti la programmazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento [...] L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di Classe o più Consigli di Classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione". Nello specifico le Linee Guida per l'orientamento forniscono delle indicazioni operative importanti per la scuola secondaria di primo grado soffermandosi, a ragione, sulla necessità di avviare percorsi didattici finalizzati a diffondere tra gli adolescenti la "cultura" dell'orientamento. Al punto 7.4 si chiarisce come "i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione". Le 30 ore -



prosegue il testo ministeriale al punto 7.5 – “possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro”.

Con le nuove indicazioni e linee guida il percorso di orientamento si arricchisce così come di seguito descritto dei moduli orientativi formativi che diventano “ uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale” .

Allegato:

Orientamento Classi prime.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde sono previsti i seguenti moduli orientativi per un totale di 30 ore formative.

Allegato:

Orientamento Classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze sono previsti i seguenti moduli orientativi per un totale di 30 ore formative.

Allegato:

Orientamento Classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)

Area tematica: Inclusione Il progetto prevede attività di esplorazione, conoscenza e relazione, dedicate alle famiglie e ai bambini, in un'ottica di avvicinamento al contesto educativo e didattico per avere un approccio sereno al passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Integrazione e frequenza nel nuovo ordine di scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Infanzia:

Favorire un ingresso e una permanenza alla scuola dell'infanzia che garantisca l'accesso ad opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza di tutti gli alunni specie di quelli con bisogni educativi speciali.

Primaria /Secondaria:

Open day: incontro informativo, illustrativo della scuola, dedicato ai genitori e ai bambini delle sezioni terze Infanzia e quinte scuola primaria nei primi giorni di scuola si lavorerà sul conoscere e farsi conoscere.

● Giochiamo con la musica (Scuola dell'Infanzia)

Area tematica: Potenziamento discipline artistico-musicali Il progetto ha come base la volontà di



incrementare la motivazione all'attività musicale sollecitando un maggior interesse per la materia, condizione giudicata indispensabile per poter poi procedere all'affidamento individuale delle abilità e delle competenze. Ciò consegue naturalmente dalla convinzione che le attività connesse alla musica siano particolarmente utili per lo sviluppo di atteggiamenti interiori, comportamenti sociali, ed abilità trasversali tali da agire positivamente sull'intero ambito disciplinare. Sperimentando le possibilità comunicative del linguaggio sonoro-musicale possono essere sviluppate le capacità di esprimere emozioni e di interpretare stati d'animo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Risultati attesi

La scoperta delle potenzialità dell'uso del corpo, della voce, dello spazio, delle forme, insieme allo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro, permetteranno ai bambini di sperimentare nuovi piani di comunicazione attraverso l'esplorazione attiva della realtà circostante, sperimentando attraverso i sensi per percepire, conoscere e manipolare l'evento sonoro. Il suono e la musica possono intrecciarsi con la parola, il gesto e il movimento, arricchendo la narrazione e trasformandola in un gioco articolato e stimolante, dove l'immaginazione e le emozioni possono esprimersi creativamente. Nella dimensione del gioco in cui tutti i bambini saranno immersi, sarà molto più semplice sperimentare e apprendere in modo interattivo e divertente. Il gioco è infatti una dimensione globale e concreta dell'esperienza in cui l'apprendimento è fortemente favorito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale.

L'attività verrà svolta con una combinazione di:

- lezione frontale;
- circle learning;
- giochi collettivi;



-esercitazioni individuali.

● Play...Learn...and Grow...together! (Scuola dell'Infanzia)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche L'idea di avviare il progetto ludico di lingua inglese sin dalla Scuola dell'Infanzia nasce dalla consapevolezza che i bambini si trovano in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle loro potenzialità. L'atteggiamento di curiosità e l'estrema facilità di memorizzare, che caratterizzano l'età prescolare costituiscono, infatti, condizioni favorevoli all'approccio di una nuova lingua. Le continue sollecitazioni culturali di una società in rapida evoluzione e l'uso generalizzato della lingua inglese in campo tecnologico e comunicativo rappresentano, inoltre, occasioni di rinforzo positive presenti nell'esperienza quotidiana di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Creare un clima nuovo di apprendimento Favorire la conoscenza di un'altra lingua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'attività mira ad aumentare la formazione del successo scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso la conoscenza di una cultura diversa dalla propria. All'interno delle sezioni interessate all'apprendimento della lingua inglese, sarà allestito uno spazio strutturato in cui gli alunni potranno immergersi in un ambiente ricco di punti di riferimento.

L'introduzione dei contenuti avverrà attraverso la mediazione dei cuccioli del palazzo reale. I Royal Pets , gli amici con la corona, che adorano la compagnia dei bambini e si presenteranno



ad essi sempre con diverse sorprese:

- Bobby Dog, un simpatico cagnolino; Ketty Cat, una tenera gattina;
- Penny Pony, un pony femmina e Ricky Mouse, un simpatico topolino animati dagli insegnanti, parlano e comprendono soltanto la lingua inglese, accompagneranno i bambini nel "Regno dell'inglese" conferendo senso e coerenza alle diverse esperienze proposte.

● Non solo Coding (Scuola dell'infanzia)

Area tematica: potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, un percorso di coding alla scuola dell'infanzia può essere una preziosa opportunità per stimolare la creatività e la fantasia e per sviluppare il pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità, il cosiddetto "coding unplugged", senza l'utilizzo del computer. Infatti il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è proprio attraverso la programmazione (coding) in contesto di gioco, in modo naturale e divertente, stimolando curiosità e interesse affinché i bambini possano esprimersi, mettersi alla prova e sperimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati attesi

Educare al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere i problemi applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione (problem solving)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ☐ raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi
- ☐ utilizza simboli
- ☐ si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- ☐ individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.
- ☐ segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

IL SE' E L'ALTRO

- ☐ gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- ☐ riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, pone domande
- ☐ si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ☐ percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità
- ☐ prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo
- ☐ controlla l'esecuzione del gesto e interagisce con gli altri nei giochi di movimento
- ☐ riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- ☐ comunica, esprime emozioni, racconta
- ☐ si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- ☐ utilizza materiali e strumenti ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

I DISCORSI E LE PAROLE

- ☐ arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi



- sa esprimere e comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- esplora e sperimenta prime forme di comunicazione, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

● Egrib- ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche di Basilicata (Scuola Infanzia e Primaria)

Area Tematica: Cittadinanza attiva Il progetto si articola nella realizzazione di percorsi educativi sui rifiuti e sull'acqua coinvolgendo amministratori locali, insegnanti e allievi in attività, che abbiano come filo conduttore la riduzione, raccolta differenziata, riciclo dei rifiuti e l'uso consapevole dell'acqua. Un modo, questo, di collegare strettamente la funzione educativa della scuola e le sue finalità didattiche volte allo sviluppo cognitivo e comportamentale dei ragazzi, alle buone pratiche necessarie al recupero/riciclo dei rifiuti urbani ed alla corretta gestione dell'acqua. Eventi, laboratori, attività formative vedono nella scuola (nel suo contesto locale) un fattore indispensabile alla tutela ambientale e alla valorizzazione delle risorse rifiuti e della risorsa acqua. Il progetto prevede interventi formativi personalizzati e comprende nello specifico attività di sensibilizzazione nelle classi, diversificati per target: infanzia e primaria. L'Istituto comprensivo, tra le tante attività, in collaborazione con l'ente EGRIB e con l'Amministrazione comunale organizza anche la festa dell'albero e nell'occasione gli alunni animano la giornata con canti, poesie e riflessioni. Inoltre la festa si conclude con la piantumazione di alcuni alberi nei plessi della scuola di Via Rossini, Carlo Levi e Morlino, di cui poi, la scuola se ne prenderà cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Promuovere e sensibilizzare i futuri cittadini nell'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali legate ai rifiuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Area antistante i plessi



● Motoria- valori in rete "Uno, due... calcio" (Scuola Infanzia) e "Gioco calciando" (Scuola primaria)

Area tematica: potenziamento discipline motorie Valori in Rete, il progetto sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e dal Ministero dell'Istruzione, comprende l'offerta formativa integrata rivolta a scuole italiane di ogni ordine e grado e di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, orientata al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali. Una progettualità che sarà finalizzata a favorire la partecipazione attiva di insegnanti e studenti attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata e diversificata per ogni ordine e grado. Uno Due Calcio è dedicato ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni. Il progetto prevede attività psicomotorie in forma ludica svolte da tecnici federali e/o tecnici della Società in convenzione con la scuola. Attraverso dei tool interattivi i bambini e le bambine coinvolte potranno raccontare il calcio a scuola con video e disegni che verranno automaticamente editate in un contributo video finale. Il progetto Giococalciando è rivolto agli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie, promuove la partecipazione attiva, utilizzando nuove tecnologie e forme di e-learning per docenti e studenti. L'attività E-learning è composta da un percorso didattico-formativo a livelli legati alle diverse fasi della partita di calcio e da un percorso di promozione sul tifo corretto, fondamentale per partecipare ad un evento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il percorso valoriale rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei bambini e veicolare i valori educativi dello sport attraverso diversi giochi.

- **Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)**
-



Area tematica: Cittadinanza attiva Il 2 aprile di ogni anno si celebra la “Giornata Mondiale della Consapevolezza sull’Autismo”, sancita dalle Nazioni Unite nel dicembre 2007. In questa giornata numerose sono le iniziative ed eventi con lo scopo di sensibilizzare e far conoscere l’autismo, un disturbo del neurosviluppo che porta a deficit nella comunicazione e nell’interazione sociale. Anche la nostra comunità scolastica coinvolge gli alunni delle classi della scuola riflettendo sul tema dell’autismo e facendo emergere l’aspetto del piacere di stare e fare insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e



secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione e l'inclusione Educare alla cooperazione Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità Sviluppare il benessere e l'integrazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Raccolta fondi Telethon (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)

A sostegno della ricerca l'istituto progetta la realizzazione dei "Mercatini di Natale" e di un evento musicale "Gran Galà". Gli alunni sono coinvolti nella realizzazione di manufatti con materiali di riciclo e con la presentazione a tutta la comunità della scuola e al territorio, del Concerto di Natale in collaborazione con l'Orchestra Giovanile e il coro della Città della Pace. Il ricavato viene devoluto a favore di Telethon.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Favorire lo spirito di solidarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Leggere per amare...in un mondo di fiabe (Scuola Primaria)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Il progetto intende incrementare la pratica della lettura, incuriosendo con fiabe e storie i piccoli lettori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e



secondaria di primo grado

Risultati attesi

Migliorare e potenziare il livello di attenzione e di ascolto. Educare i bambini alla lettura di libri. Favorire l'inventiva, la creatività e la fantasia. Potenziare e valorizzare le capacità di lavorare individualmente e in gruppo cooperativo. Favorire l'integrazione e la socializzazione nel gruppo dei pari. Promuovere lo sviluppo e la gestione delle proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Lettura del testo "L'amore al tempo delle fiabe" di Antonella Colucci, edito da Artebaria, 2014.

Condivisione, riflessione sulla tematica affrontata nel libro scelto per la lettura. Ascolto della lettura ad alta voce dell'insegnante, lettura vicariale. Lettura silenziosa, in piccolo gruppo. Lettura espressiva ad alta voce di tutti gli alunni. Comprensione e sintesi collettiva dei capitoli letti. Ricerca di parole ed espressioni nuove attraverso l'utilizzo del vocabolario. Rappresentazioni grafiche dei capitoli letti. Rilegatura dei lavori realizzati da ogni alunno. Drammatizzazione, dei brevi episodi letti e realizzazione di un elaborato multimediale.

Attraverso la lettura condivisa del libro, si lavorerà per promuovere il piacere della lettura, supportare l'approccio spontaneo ai diversi generi letterari, creare un terreno di dialogo attorno al libro, stimolare lo spirito critico e l'autonomia di giudizio anche attraverso il confronto con i compagni e le compagne di classe, esprimendo un motivato parere personale.



● Giffoni film Festival (Scuola Primaria)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche- orientamento
Diversi sono i progetti (visione e analisi di film-attività teatrali) rivolti a studenti con l'obiettivo di dare ai giovani l'opportunità di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel cinema. Protagonisti e giurati del concorso Giffoni sono i bambini e i ragazzi che hanno il compito di vedere i film in concorso e discuterne con registi, autori e interpreti, per poi essere chiamati a sceglierne il vincitore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Il festival rappresenta da anni un banco di prova per la produzione destinata ai bambini, ai ragazzi, agli adolescenti. Luogo ideale per vivaci confronti tra produttori, autori e distributori, ma anche tra l'universo produttivo e il pubblico di riferimento, il festival promuove la conoscenza e la diffusione di prodotti di alto valore artistico, capaci di contribuire alla crescita culturale e alla formazione di una matura coscienza critica nei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno- Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cinema-Teatro Andrisani Montescaglioso

● Coding e pensiero computazionale (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche Il nostro Istituto esplicita nel PTOF, in particolare nell'ambito dei Progetti previsti per lo sviluppo dell'apprendimento di ciascun alunno, l'intento di attivare percorsi volti allo sviluppo del "pensiero computazionale", e con esso di competenze logiche e di capacità di problem solving. A tal fine, diverse classi del nostro Istituto svolgono attività di avvio al coding che consentono di esplorare i concetti base della programmazione, di cittadinanza digitale, della creazione giochi interattivi e dello sviluppo di semplici apps. Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Migliorare le capacità intuitive e logiche. Migliorare i processi di apprendimento. Migliorare l'autostima e la considerazione di sé. Collaborare con il gruppo per realizzare un progetto comune. Aumentare la motivazione ad apprendere, partecipando ad attività innovative.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il coding può essere utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline. Questo perché, se utilizzato come strumento didattico, non richiede competenze informatiche specifiche, ma consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne le soluzioni. Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, la programmazione si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie.

Le lezioni teoriche nelle attività saranno ridotte a pochi momenti introduttivi e sarà dato ampio spazio ad attività pratiche e laboratoriali con devices personali e/o forniti dalla scuola. Il lavoro sarà così percepito come attività divertente. Inoltre faciliterà la socializzazione tra studenti, svilupperà la capacità di lavorare in team e migliorerà anche il rapporto e lo scambio tra ragazzi e docenti.

● Giornata nazionale delle Foibe e della Memoria (Scuola Primaria e Secondaria)



Area tematica: Cittadinanza attiva Attraverso la discussione e l'approfondimento storico degli eventi che hanno segnato negativamente il XX secolo si riflette sul valore della dignità umana e sul concetto di genocidio. In particolare viene approfondita la tematica della SHOAH attraverso la proiezione di documentari e di filmati con spunti e momenti di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

La riflessione sulla Shoah a scuola mira alla formazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della persona.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Prevenzione diagnosi precoce delle dipendenze a cura del serd di Policoro (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: Cittadinanza attiva Il serd svolge attività di consulenza alle famiglie, alle scuole, agli Enti e alle Istituzioni che si occupano, a vario titolo, di contrasto del fenomeno delle dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Tutelare e promuovere la salute, garantendo interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive illegali (eroina e cannabinoidi, ecc...) e legali (alcol, tabacco, farmaci, ecc...) e dei comportamenti assimilabili all'uso di sostanze (gioco d'azzardo patologico, dipendenza da tecnologia digitale, ecc...)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sport di classe- scuola attiva Kids (Scuola Primaria)

Area tematica: Potenziamento discipline motorie- inclusione-orientamento In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche,



formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22-23 nella classe 5^a e dal corrente anno scolastico nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Giornata del 4 novembre

Crediamo che una ricorrenza come quella del 4 novembre istituita per commemorare la vittoria italiana nella prima guerra mondiale, in cui trovarono la morte milioni di persone tra militari e civili, debba essere vissuta in chiave "educativa", più che solamente "celebrativa", altrimenti il passato rischia di non aiutarci a comprendere il significato del presente e del nostro ruolo in esso. Pertanto gli alunni e i docenti del nostro Istituto assieme all'amministrazione comunale, aderiscono alla manifestazione per vivere con rinnovata coscienza storica questa giornata con la lettura di riflessioni scritte dai ragazzi. L'auspicio è che la pace e il dialogo possano diventare un'esperienza reale in questo mondo così martoriato da tante guerre disumane!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Attraverso la memoria della conclusione della guerra in seguito all'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti, il 4 novembre 1918, anche la nostra comunità scolastica intende alzare il proprio inno al ripudio della guerra in armonia col dettato della Costituzione: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Destinatari

Gruppi classe

● Prevenzione bullismo e Cyberbullismo (Scuola primaria e Secondaria)

Area tematica: cittadinanza attiva Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una conoscenza e una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e per garantire un uso



consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro, poiché esso rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. E' importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia, rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.



Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. Potenziare le possibilità di intervento degli insegnanti, che devono far crescere le competenze sociali degli alunni in riferimento con: . Dialogo tra attori sociali; . Empatia; . Rispetto; . Comportamenti pro-sociali; . Reciprocità. Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari. Stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Modalità di intervento che avvalgono delle possibilità offerte dall'attività didattica

- Visione di film, lettura e discussione con la classe di testi letterari che affrontano il tema delle prevaricazioni e delle relazioni tra compagni, roleplaying e scrittura creativa sono strumenti didattici che possono essere impiegati per sensibilizzare gli alunni al problema e accrescerne la sensibilità verso le vittime.
- Promozione delle life Skills.

● Tutti all'Opera Teatro San Carlo di Napoli (Scuola



Primaria e Secondaria)

Area tematica: potenziamento discipline artistico-musicali- orientamento Il percorso didattico del Progetto "Tutti all'Opera" è un format che porta la lirica a scuola e fa scoprire ai nostri ragazzi che già frequentano i corsi di strumento Musicale, i grandi autori della letteratura Operistica come, Mozart, Bellini, Verdi e Puccini, Rossini, ecc. Il Progetto "Tutti all'Opera" si pone come finalità, quella di sensibilizzare i ragazzi della scuola secondaria di I grado, ad Indirizzo Musicale, verso la musica lirica ed alla conoscenza del meraviglioso mondo dell'Opera, cercando di suscitare in loro, curiosità, interesse e divertimento in modo da renderli partecipi nello spettacolo, dove dal canto alla recitazione, dalla scenografia alla caratterizzazione dei personaggi, dai costumi al trucco, si cercherà di portare gli studenti ad avvicinarsi a questo particolare repertorio, dai valori che comprendono quasi quattro secoli della storia musicale italiana e rendere loro familiare il linguaggio dell'opera lirica. Tutto questo lo potranno vedere, ascoltare e toccare con mano, nel tempio della Musica operistica, il teatro San Carlo di Napoli, uno dei teatri più antichi e importanti del mondo. Tutto questo avrà sicuramente lo scopo di rendere partecipi e consapevoli i nostri alunni e di fornire loro gli strumenti per vivere l'opera con giocosa passione e coinvolgimento emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Percorso didattico Operativo di orientamento Musicale, per gli alunni che frequentano i corsi di Strumento Musicale, per avviare l'interesse e la curiosità nei confronti del teatro d'Opera che rappresenta la forma d'arte più complessa e poliedrica del patrimonio culturale italiano ma anche il genere musicale meno conosciuto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno- Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro San Carlo di Napoli

Approfondimento

Le attività proposte in questo nostro Progetto didattico si propongono di offrire, attraverso l'osservazione, l'ascolto ed il coinvolgimento pratico, gli strumenti cognitivi atti a favorire un percorso di conoscenza musicale, di portarli con mano ad amare il bel canto, il melodramma e l'Opera lirica a un pubblico giovane e con la voglia di scardinare l'idea che l'opera fosse in via di



estinzione, poi trovando il modo di farla amare agli alunni delle medie da una semplice regola: imparare divertendosi. Qualcuno ha detto che l'opera è recitar cantando e se ci pensiamo ci sono davvero tutti gli ingredienti per attirare l'attenzione di un adolescente: la musica, la storia, i personaggi, portando gli alunni, in una partecipazione attiva nel mondo della musica e nell'intraprendere lo studio della Musica con più consapevolezza. La forte carica motivazionale ed emozionale offerta queste attività musicali, consente spesso di stimolare quegli schemi simbolici, che i ragazzi possiedono per interpretare la realtà che li circonda.

Sotto il profilo strettamente didattico, la realizzazione del Progetto si attuerà con il "Team" dei docenti di Strumento Musicale coordinati dal referente e responsabile del Progetto che svolgeranno le seguenti attività: LEZIONE L'OPERA ITALIANA La produzione, l'estetica, i capolavori. Il teatro greco, la tradizione operistica italiana, IL SISTEMA DI PRODUZIONE, l'orchestra, il direttore d'orchestra nel teatro, i cantanti, il Coro, la scenografia, le grandi Opere e i grandi Compositori dell'Opera teatrale. I grandi teatri nel Mondo, Storia del teatro San Carlo di Napoli , ecc.

● Musichiamoci (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: potenziamento discipline artistico-musicali-orientamento Percorso di orientamento Musicale per conoscere attività e strumenti musicali, Laboratorio Orchestrale con Concerto finale. Il valore fondamentale della comunicazione tra i diversi ordini di scuola e sulla necessità di operare in una direzione sistematica di un attività di orientamento musicale, ha portato i docenti di Strumento Musicale nel proporre una progettazione di attività di potenziamento indicata verso la conoscenza pratica delle materie di studio previste nella scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale. I docenti di Strumento Musicale hanno maturato l'idea di far conoscere da vicino, attraverso un osservazione visiva e manuale, gli Strumenti Musicali del Corso ad Indirizzo Musicale, portando gli alunni della scuola Primaria, in una partecipazione attiva nel mondo della musica nell'intraprendere lo studio dello Strumento Musicale. Tali attività vogliono guidare i futuri studenti di Strumento Musicale della scuola secondaria di I grado, verso scelte formative più consapevoli. Le attività proposte in questo nostro Progetto "MUSICHIAMOCI" si propongono di offrire, attraverso l'osservazione, l'ascolto ed il coinvolgimento pratico, gli strumenti cognitivi atti a favorire un percorso di conoscenza musicale, inoltre si pone di fornire una panoramica esaustiva nell'ambito delle attività musicali possibili, previste nell'ambito dello studio dei Corsi di Strumento Musicale, nella scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale. La forte carica motivazionale ed emozionale offerta dalle attività musicali, consente spesso di stimolare quegli schemi simbolici, motori e logico-



matematici che i bambini possiedono per interpretare la realtà che li circonda. Attraverso le attività di propedeutica musicale attuate in forma di "Laboratorio", gli alunni acquisiranno, così, quelle strutture musicali di base necessarie per orientarsi nelle scelte future. Pertanto i docenti di Strumento Musicale si attiveranno proponendo attraverso il Progetto in questione, un percorso di apprendimento che si applicherà attraverso attività Laboratoriale: * attività di ascolto del repertorio classico e moderno dal vivo, eseguito prima con i quattro strumenti musicali del Corso di Strumento Musicale, poi in seguito con la partecipazione dell'Orchestra Giovanile, formata dagli alunni delle Classi di Strumento Musicale, frequentanti i corsi pomeridiani della scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale; * attività di Produzione Musicale: Orchestra Giovanile e Coro di Voci bianche; * Concerto finale di Natale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo



Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Le Finalità del Progetto "Musichiamoci" si inseriscono in una prospettiva di continuità per la realizzazione di un ponte di collegamento che va a collocarsi in sintonia nella scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale, dove si porta per mano l'alunno della scuola Primaria verso una scelta formativa e consapevole nello studio di uno Strumento Musicale nella scuola secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale. L'alunno, quindi, viene avviato a superare l'idea che a lui non tocchi solo ascoltare la musica, per approdare all'idea che lui può leggere, scrivere, praticare e riprodurre la Musica, mediante uno Strumento Musicale. Altra finalità importante, è quello di mettere insieme tutte le potenzialità delle risorse umane ed educative dell'Istituto Comprensivo, per realizzare la produzione musicale del CONCERTO DI NATALE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

- **Verso le... prove INVALSI italiano/matematica classi seconde - italiano/matematica/inglese classi quinte (Scuola Primaria)**
-

Area tematica: potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche/matematico-logico-scientifiche Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle



competenze di base italiano/matematica, e solo per le classi quinte anche inglese, proponendo un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia delle prove somministrate in campo nazionale INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità



Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Area linguistica Potenziare le competenze e le abilità di base al fine di mettere l'alunno in grado di eseguire l'attività di lettura, comprensione e analisi di testi, in piena autonomia. Area matematico-logico-scientifiche Potenziare le competenze e le abilità di base al fine di mettere l'alunno in grado di eseguire l'attività di calcolo, di ricerca dati e previsioni, individuazione e riproduzione di figure piane nello spazio in piena autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Area linguistica / attività

Per la realizzazione del progetto sono previste esercitazioni guidate simili ai test ministeriali che allenino la lettura e la comprensione corretta dei testi. Prove graduate per difficoltà ed esercizi di allenamento. Simulazione dei test utilizzando prove degli anni precedenti, per preparare gli alunni ad affrontare la prova nella sua interezza e nei tempi previsti. Rinforzo dell'uso di modalità di risposta specifica: scelta multipla, aperta, di negazione... La correzione dei test sono



seguiti da momenti di riflessione sugli errori commessi e sulla gestione del tempo a disposizione. Inoltre vengono suggerite strategie di carattere pratico per affrontare e migliorare prestazioni degli alunni al fine di ottimizzare i risultati.

I docenti guideranno i discenti delle classi coinvolte nelle prove ministeriali attraverso: la conoscenza graduale della struttura dei test attraverso un approccio sistematico e pianificato; le esercitazioni guidate, simili ai test ministeriali, mirano ad allenare l'ascolto (listening), la lettura (reading) e la comprensione corrette dei test. Per le simulazioni dei test saranno utilizzate le prove nazionali degli anni precedenti al fine di preparare gli alunni ad affrontare la prova nella sua interezza e rientrando nei tempi previsti; alla correzione dei test seguiranno momenti di riflessione sugli errori commessi e sulla gestione del tempo a disposizione.

Area matematico-logico-scientifiche/attività

Per la realizzazione del progetto sono previste esercitazioni guidate simili ai test ministeriali che allenino le strategie e le abilità di calcolo e la comprensione delle situazioni problematiche, nonché la ricerca di dati e l'individuazione e la riproduzione delle figure geometriche piane nello spazio. Prove graduate per difficoltà ed esercizi di allenamento. Simulazione dei test utilizzando prove degli anni precedenti, per preparare gli alunni ad affrontare la prova nella sua interezza e nei tempi previsti. Rinforzo dell'uso di modalità di risposta specifica: scelta multipla, aperta, di negazione... La correzione dei test sono seguiti da momenti di riflessione sugli errori commessi e sulla gestione del tempo a disposizione. Inoltre vengono suggerite strategie di carattere pratico per affrontare e migliorare prestazioni degli alunni al fine di ottimizzare i risultati.

● Fidas "A Scuola di dono" (Scuola Secondaria)

Area tematica: cittadinanza attiva Il progetto-concorso è rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione, al fine di promuovere la cultura del dono del sangue e degli emocomponenti. Lo scopo del concorso è quello di sensibilizzare alunni, studenti e tutta la popolazione al tema del dono del sangue e ai valori che esso racchiude attraverso l'elaborazione di un prodotto finale. Alle classi del primo ciclo di istruzione è proposto il seguente tema: La donazione del sangue non ha limiti determinati dallo stato sociale, dal luogo in cui si vive, dalle idee politiche, dal credo religioso o dal colore della pelle; è un gesto che ci unisce e ci rende tutti fratelli. Gli alunni dovranno illustrare/raccontare una storia di solidarietà sulla donazione del sangue che tenga in considerazione questi aspetti. Il prodotto finale potrà essere realizzato



attraverso un video, un racconto breve, un'immagine o quanto meglio si ritiene possa comunicare il valore del dono del sangue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Lo scopo del concorso è quello di sensibilizzare alunni, studenti e tutta la popolazione al tema del dono del sangue e dei suoi componenti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno- Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● International mathematics day (Scuola Secondaria)

Area tematica: potenziamento-logico- scientifiche Una maggiore consapevolezza globale delle scienze matematiche è vitale per affrontare le sfide in settori quali l'intelligenza artificiale, il cambiamento climatico, l'energia e lo sviluppo sostenibile e per migliorare la qualità della vita sia nei mondi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. La 40a Conferenza Generale dell'UNESCO ha proclamato il 14 marzo di ogni anno Giornata internazionale della matematica (IDM) e tutti i paesi sono invitati a partecipare attraverso attività sia per gli studenti che per il pubblico in generale nelle scuole, nei musei, nelle biblioteche e in altri spazi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I°



grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Un sorriso = bellezza e salute (Scuola Secondaria)

Area tematica: cittadinanza attiva-educazione alla salute La salute, intesa non solo come assenza di malattia, ma nel suo concetto più ampio di benessere fisico, psichico e sociale, dipende molto spesso da noi stessi e dal nostro stile di vita. Una corretta igiene dentale è importante per la tutela della salute del nostro corpo. Se trascurata può avere conseguenze molto spiacevoli e dannose. Per gli alunni della Scuola Secondaria è previsto un incontro con un esperto, medico odontoiatra per spiegare come prendersi cura dei propri denti, fornendo consigli per una corretta igiene orale. Le attività di progetto, attraverso una metodologia ludico-didattica saranno arricchite dalla visione di filmati e da interventi educati con domande pertinenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'igiene personale e alla prevenzione delle malattie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno- Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Recupero Abilità Linguistiche PRAL (Scuola Secondaria)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria e promuove il recupero delle abilità di lettura e di comprensione testuale, integrata alle abilità di analisi grammaticale e di logica. Il corso mira al raggiungimento di un livello di conoscenze, di abilità e di competenze nell'ambito della comprensione testuale e della grammatica aumentando il grado di autonomia di lavoro, di sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità, per migliorare i risultati scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.



Risultati attesi

Aumentare il livello di conoscenze, abilità nonché competenze che possono raggiungere gli allievi alla fine del ciclo scolastico ed evitare, altresì, la dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Si interviene per consolidare gli apprendimenti della lingua italiana in allievi con difficoltà

1. Recupero e consolidamento delle abilità di base della lingua italiana
2. Acquisizione delle competenze attraverso interventi mirati alla comprensione della lingua italiana
3. Scrivere, leggere e comunicare in lingua Italiana

Attività previste

Esercizi di scrittura con ausilio di schede strutturate- lettura ad alta voce di brani e comprensione degli stessi attraverso domande ed esempi – esercitazioni online – dettatura e copiatura di brevi testi – nozioni base di grammatica italiana – correzione collettiva e restituzione feedback

● Bon ton (Scuola Secondaria)



Ascoltando la parola "Galateo" immediatamente si pensa ad un elenco noioso di norme comportamentali e rituali oziosi, che non più si confanno al nostro vivere attuale. Per riscoprire il loro valore nella società contemporanea, occorre adeguarle ad un'etica del concreto, calata nelle manifestazioni quotidiane, nei piccoli gesti e nella sollecitudine, una via per affinare se stessi ed avere un'autentica attenzione verso i bisogni di chi ci circonda. Si tratta dunque di sensibilizzare l'alunno ad un atteggiamento di cortesia e gentilezza, capace di diventare un'abitudine mentale, un modus-vivendi. Per introiettare tutto questo il ragazzo/a in primis ha bisogno di esempi e da ciò nasce la necessità di condividere con le figure educative e genitoriali di riferimento il nostro progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo



Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Offrire agli studenti gli elementi basilari per un corretto esercizio della propria libertà nel vivere civile e nell'instaurare una positiva relazione sociale, una corretta comunicazione con gli altri attuando un percorso di crescita globale della persona umana dal punto di vista intellettuale, emotivo, psicologico e favorendo il potenziamento e lo sviluppo dell'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi del Problem Solving (Scuola Secondaria)

Area tematica: competenze matematico-logico-scientifiche Gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. Il progetto intende agire su: Area dello sviluppo delle competenze di base relative alla comprensione di linguaggio anche in situazioni non prettamente scolastiche abbinato allo sviluppo motivazionale legato alla partecipazione ad una gara. Area delle competenze tecniche legate all'utilizzo di mezzi informatici per la soluzione delle problematiche incontrate. Area dello sviluppo di metodologie di problem solving collegate a più discipline contemporaneamente e delle competenze trasversali relazionali necessarie a operare in gruppo con una suddivisione dei compiti efficace ed efficiente. Utilizzando la descrizione presente nel sito <http://www.olimpiadiproblemsolving.com/>: La proposta di una competizione di problem solving, rivolta agli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado, persegue una doppia finalità: - sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia



del problem solving; - avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica, negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I°



grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Stimolare la crescita di Problem Solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola. Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività

Allenamento dei partecipanti con iniziale spiegazione dell'allegato A (File pdf, da scaricare dal sito delle Olimpiadi Problem Solving, che contiene la presentazione delle diverse tipologie di esercizi, tra i quali vengono scelte le prove) e presentazione dei possibili strumenti informatici e non, adatti a trovare le soluzioni. Formazione dei gruppi e allenamenti mirati. Allenamento alle gare di Istituto, sui quesiti che solitamente propone il comitato, per selezionare l'unica squadra che parteciperà alla gara regionale delle Olimpiadi del Problem Solving ed all'eventuale gara finale che potrebbe svolgersi o in presenza o in modalità on-line. Le attività progettuali saranno svolte o in presenza o in modalità a distanza tramite la piattaforma Teams.

● **Potenziamento matematica e ...non solo (Scuola Secondaria)**

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche/ competenze matematico-logico-scientifiche Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare le competenze degli alunni e a favorire il successo scolastico in ambito matematico-scientifico. In relazione alla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e delle reali conoscenze e abilità in loro possesso, si propone un piano di lavoro concordate anche con il docente disciplinare della classe. Il progetto mira a favorire il successo scolastico, promuovendo il recupero e il potenziamento delle abilità logico-matematiche e a migliorare le prestazioni matematiche degli alunni mediante attività ludiche ed emotivamente coinvolgenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con la votazione minima

Traguardo



Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

Risultati attesi

Consolidare e potenziare la padronanza linguistica propria della disciplina. Arricchire le conoscenze e migliorare le abilità logiche e matematiche Contribuire alla maturazione della personalità degli alunni. Potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite dagli alunni Imparare ad imparare Risolvere problemi Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle problematiche Interagire in contesti agonistici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento



Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze:

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Affidamento di incarichi ed impegno e/o di coordinamento; □

Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:

- Attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; □

Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze:

- Studio assistito fuori classe;
- Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;
- Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.

● Colletta alimentare (Scuola Secondaria)

Area tematica: cittadinanza attiva Si impara ad amare davvero il prossimo, senza tornaconti, cominciando a donare gratuitamente un pò del proprio tempo! Nell'ambito dell'Educazione civica le classi della Scuola Secondaria partecipano al gesto della colletta Alimentare. Il 18 novembre, è la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Una giornata che si ripete ogni anno nella quale i volontari sono in migliaia di supermercati italiani per raccogliere prodotti donati a persone più in difficoltà da chi si reca a fare la spesa. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato un protocollo d'intesa con Fondazione Banco Alimentare Onlus contro lo spreco di cibo nelle scuole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Educazione al valore del cibo per una cultura del recupero alimentare, nelle Istituzioni scolastiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno- Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Penny Market

● Alla scoperta del mare con Nereide (Scuola Secondaria)

Area tematica: cittadinanza attiva/Educazione Civica L'importanza del mare e della sua tutela è oggi argomento sempre più attuale e discusso, fonte di riflessioni e spunto per la messa in atto di buone pratiche. L'ambiente marino rappresenta una risorsa da sempre per l'uomo, che spesso non è stato in grado di prendersene cura, basti pensare all'inquinamento di diversa natura e al sovrasfruttamento degli stock ittici, troppo spesso sottovalutato. L' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al punto numero 14, indica l'obiettivo di: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. Le nostre classi ogni anno si soffermano a riflettere sull'importanza della salvaguardia del pianeta nel percorso di Educazione Civica. Quest'anno in particolare ci soffermeremo sull'obiettivo 14: Vita sott'acqua; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. Non tutti gli uomini di mare però sono un cattivo esempio, per fortuna c'è chi il mare lo abita con rispetto e consapevolezza, chi vive di mare e ne conosce il valore, come i pescatori della Cooperativa Nereide di Policoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.



Risultati attesi

Sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno- Esterno

Approfondimento

Gli allievi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto incontreranno la cooperativa Nereide di piccola pesca artigianale e sostenibile in Basilicata per svolgere le seguenti attività:

- prima parte dell'incontro: presentazione delle attività, della professione del pescatore, le nuove prospettive e i progetti realizzati;
- seconda parte: visione di un filmato che descrive la piccola pesca artigianale costiera del mar Jonio lucano e interazione con i ragazzi che potranno toccare con mano alcuni tra gli attrezzi da pesca utilizzati per conoscere il loro funzionamento;
- terza parte: apertura di un dibattito educato e costruttivo con gli studenti sulle tematiche affrontate dando spazio alle loro curiosità anche strettamente collegate con lo svolgimento del mestiere.

● Progetto sperimentale Modello Skills For Life (Scuola Secondaria)

Area tematica : cittadinanza attiva Con questo progetto si intende promuovere nella scuola un intervento sperimentale sulla promozione della salute basato sullo sviluppo di quelle competenze cognitive, relazionali e comunicative definite dall'Organizzazione mondiale della



sanità Life Skills, che rendono le persone in grado di affrontare in modo efficace le richieste e i cambiamenti che la vita quotidiana pone, favorendo quindi un migliore adattamento e un maggiore benessere fisico, psicologico e sociale. Tale ipotesi di lavoro nasce: 1. dalla convinzione, che la scuola costituisca il campo privilegiato per la promozione della salute, essendo oggi per i bambini/ragazzi un ambiente di vita sempre più rilevante, sia in senso quantitativo che qualitativo, oltre che specificamente strutturato dalla società a fini educativi; 2. dall'intento di superare la frammentazione degli interventi di educazione alla salute che i vari ambiti della ASL promuovono all'interno dell'istituzione scolastica a favore di un progetto più articolato e continuativo. 3. Dalla necessità di promuovere un cambiamento "culturale" nel modo di intendere la prevenzione da parte degli operatori: da una concezione "medicalizzata" e "specialistica" ad una azione sinergica, basata su progettualità condivise. 4. Dalla constatazione dell'inefficacia dei programmi di prevenzione, riguardanti i diversi temi sanitari, basati sul controllo e la dissuasione o puramente centrati sugli aspetti informativi. E' per questo motivo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità sta sviluppando delle strategie finalizzate alla realizzazione di progetti che promuovono la salute all'interno delle scuole individuando una serie precisa di life skills di cui è indispensabile tenere conto nella programmazione di interventi mirati alla promozione della Salute di bambini e adolescenti, indipendentemente dal contesto in cui vivono (WHO , 1992). Di seguito le life skills individuate dall'OMS e dalla letteratura attuale:

Problem solving (capacità di risolvere i problemi): indica il processo attraverso il quale le persone acquisiscono e padroneggiano una molteplicità di abilità sociali e di strategie efficaci per affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani.

Decision making (capacità di prendere decisioni): è una competenza che aiuta a prendere decisioni in modo consapevole e costruttivo, valutando le diverse scelte che si hanno a disposizione e le possibili conseguenze che ogni scelta implica.

Pensiero critico: consiste nella capacità di valutare dati, esperienze e argomenti al fine di costruire e organizzare idee e opinioni. Il pensiero critico permette inoltre di riconoscere i diversi fattori che possono influire sul proprio comportamento, come ad esempio le influenze dei valori sociali, dei pari e dei mass-media e consente quindi di esaminare e valutare le situazioni in modo libero.

Pensiero creativo: inteso come un efficace modo di affrontare in maniera flessibile le situazioni della vita quotidiana. Esso consente, infatti, di prestare particolare attenzione ai diversi aspetti di una situazione, riuscendo a cogliere ciò che magari ci era sfuggito in precedenza e che, una volta evidenziato, permette sviluppi originali di una condizione problematica.

Comunicazione efficace: si riferisce alla capacità di sapersi esprimere, a livello verbale e non verbale, in modo appropriato in base al contesto e all'interlocutore.

Empatia: consiste nella capacità di riconoscere, discriminare e condividere le esigenze e le emozioni degli altri al fine di favorire la comprensione e l'accettazione.

Autoconsapevolezza: aumentare la conoscenza di se stessi, individuando le proprie risorse e i propri limiti, i propri desideri e le proprie aversioni.

Gestione delle emozioni: implica il



riconoscimento e la consapevolezza degli aspetti interni di attivazione e l'analisi della situazione nel suo complesso. Gestione dello stress: riconoscere le fonti di stress nella propria vita, riconoscere come influiscono su se stessi e agire in modo tale da ridurre il loro impatto. Autoefficacia: si tratta di saper mantenere, sostenere e argomentare il proprio punto di vista avendo la convinzione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni necessarie per fronteggiare nuove situazioni, prove e sfide. Non si tratta di disposizioni attitudinali, ma di capacità che possono affinarsi e migliorare grazie alle esperienze che ne promuovono un utilizzo efficace. La prospettiva delle life Skills si basa, infatti, su un approccio di tipo olistico e su modelli didattici attivi e partecipativi che hanno dimostrato di essere efficaci dal punto di vista della qualità dei risultati. Nell'educazione di queste abilità gli alunni sono attivamente impegnati in un processo dinamico di apprendimento in cui si utilizzano metodi di insegnamento quali: i lavori in piccoli gruppi e a coppie, il brainstorming, il role playing, i giochi e i dibattiti. Sappiamo, infatti, che gli interventi sono efficaci quando vengono realizzati "con gli alunni" e non "sugli alunni", ovvero quando utilizzano modalità di tipo interattivo. Ciò significa pensare a percorsi in cui gli alunni costruiscono le loro conoscenze e competenze con l'aiuto degli adulti. Si ritiene, pertanto, che l'uso di questa strategia determinerà nel campo della salute un radicale cambiamento in quanto permetterà di passare da un approccio focalizzato sulla cura delle malattie e sulla risoluzione dei problemi, ad un approccio bio-psico-sociale, centrato sulla promozione della salute intesa come sviluppo delle potenzialità umane. Sulla base di queste considerazioni la nostra proposta va, quindi, nella direzione di costruire un punto di partenza per una progettualità condivisa, con il corpo docente, che valorizzi le competenze di ciascuno: da una parte gli insegnanti in quanto sono le figure che possono garantire la quotidianità e la capillarità dell'intervento, superando il rischio di un lavoro estemporaneo; dall'altra gli operatori socio-sanitari che avendo conoscenze e competenze specifiche legate ai vari argomenti trattati possono svolgere attività di approfondimento ed elaborazione con gli insegnanti e i genitori... .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Creare i presupposti (ascolto, rispetto delle regole, non giudizio...) per favorire il dialogo e il confronto relativo ai temi trattati, tra gli studenti e i relatori. Aumentare la consapevolezza delle diverse dimensioni (Fisica, Psicica e Sociale) della salute Ampliare le conoscenze relative alla Skill Comunicazione/assertività Stimolare i ragazzi a esprimere i propri sentimenti ed emozioni relativi ad un'altra persona; facilitare l'espressione scritta di sé e dei propri sentimenti Aiutare i



ragazzi a riflettere su ciò che rende difficile la comunicazione, sia nell'ambito della relazione d'aiuto che nelle relazioni quotidiane. Migliorare la consapevolezza della propria comunicazione e degli effetti che può avere sugli altri. Definire e discutere la differenza tra assertività e aggressività Riconoscere le più comuni situazioni in cui le persone non riescono ad essere assertive Riconoscere e mettere in pratica capacità assertive verbali Riconoscere e mettere in pratica capacità assertive non verbali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La parola comunicativa (Scuola Secondaria)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze che dovranno scrivere e saper comunicare al meglio un determinato argomento (di suo interesse) al fine di consolidare e potenziare una comunicazione efficace e creativa a partire da ciò che entusiasma, per stupire e suscitare interesse in chi lo ascolta e potenziare la cura del dire bene, come stimolo alla cultura dell'approfondire. Il docente guiderà gli studenti a sviluppare le loro capacità argomentative e di public speaking, supportandoli nella scoperta, nell'esplorazione e nella presentazione delle loro grandi idee nel formato di brevi talk in stile TED- microconferenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.



Risultati attesi

Avvicinare gli studenti ai principi del public speaking, del project based learning e del design thinking

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● **Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano a conclusione del primo ciclo d'istruzione INVALSI (Scuola Secondaria)**

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs.13 aprile 2017, n.62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer. Il progetto mira anche a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, per offrire loro l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.



Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

Risultati attesi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare Competenze attese: I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili alla progettazione d'Istituto in riferimento alle discipline italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove INVALSI, in formato digitale, affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della LIM, del laboratorio informatico. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi.



● Alleniamoci al Matem-INVALSI (Scuola Secondaria)

Area tematica: potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche Il progetto propone un percorso di preparazione e/o allenamento degli alunni delle classi terze alla prova nazionale Invalsi. Tale progetto si prefigge di migliorare e potenziare la preparazione di ciascun alunno per affrontare la prova con prontezza e serenità. Priorità: -le priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento della Scuola. -Potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, intuitive ed astrattive, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire i test proposti entro il tempo stabilito. -Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove Invalsi. -Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile. -Ridurre la varianza fra la media dei risultati tra le scuole della provincia e di quelle presenti nel meridione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

-Migliorare il risultato del test di Matematica nelle prove standardizzate nazionali. -Diminuire la differenza del punteggio delle classi rispetto all'indice ESCS.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, lo scopo è: migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove Invalsi attraverso i seguenti processi cognitivi: □

Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri reali e padroneggiare le diverse presentazioni.

Stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. □

Riconosce e denomina forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni cogliere le relazioni fra gli elementi.

Riconoscere e risolvere vari tipi di problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. □

Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad un problema di realtà e viceversa. □

Produrre procedimenti risolutivi in base alle conoscenze teoriche acquisite e saperli descrivere correttamente (se richiesti). □

Utilizzare ed interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, unità di misura, dati statistici, formule, equazioni...) e saperli collegare nel contesto di un problema o collegarli nelle situazioni reali.

Tutte le attività previste si svolgeranno con il supporto del personal computer per la simulazione



reale dei vari test già somministrati negli anni precedenti, con l'utilizzo della piattaforma TAO. In una prima fase i docenti seguiranno gli alunni con lo sviluppo delle tematiche attraverso un metodo scientifico con lezioni frontali (semplificazione, discussione e risoluzione delle varie problematiche) con il supporto del libro e di altri strumenti quali: calcolatrici, righelli, goniometri ecc. In una fase successiva saranno somministrati problematiche ed esercizi vari a difficoltà crescente. Per la guida alla risoluzione degli stessi, gli alunni useranno il personal computer per svolgere online le singole prove e, sempre con la guida dell'insegnante, seguirà la discussione sul percorso risolutivo per ogni problematica.

● Inglese ...INVALSI (Scuola Secondaria)

Area tematica: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Il progetto intende proporre un percorso di preparazione al fine di migliorare il risultato della prova INVALSI di inglese attraverso un allenamento costante e sistematico, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove. Il progetto prevede: ASCOLTO (listening) -Comprendere istruzioni, brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano relative ad ambiti familiari, se pronunciate chiaramente e lentamente. -Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. LETTURA (reading) Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Inglese e Matematica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.



Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche. Accrescere l'interesse verso lingue e culture diverse dalle proprie. Potenziare metodologie e attività laboratoriali. Valorizzare percorsi formativi individualizzati.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Orientamento (Scuola Secondaria)

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. **CLASSE PRIMA MEDIA** Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. **CLASSE SECONDA MEDIA** In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione. **CLASSE TERZA MEDIA** Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente



sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.

Traguardo

Ricondurre nella media provinciale, regionale e nazionale di riferimento la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo fornito dall'Istituzione scolastica.

Risultati attesi

Quelli espressi nel RAV

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Formazione e sperimentazione didattica sulla lettura analiticosintetica del testo letterario con il metodo "da soggetto a soggetto" Progetto continuità**

Presentazione del corso di formazione La vision che sta dietro al metodo di lettura "da soggetto a soggetto" parte dal presupposto che il testo è un soggetto. Tat'jana Kasatkina ci introduce a comprendere la portata di tale prospettiva. "Esistono due modi di conoscere, o meglio due modi di percepire il mondo. Possiamo indicarli rispettivamente come metodo "da soggetto a oggetto" e "da soggetto a soggetto". Il primo metodo, da soggetto a oggetto, presuppone che l'oggetto (secondo l'etimologia, "ciò che ci sta davanti") da conoscere, non abbia possibilità di interloquire. Ponendoci come soggetto, e intendendo la realtà come oggetto di conoscenza, noi riconosciamo valido qualsiasi metodo di conoscere l'oggetto, a eccezione di uno: la domanda. Noi sappiamo esattamente che l'oggetto non è in grado di comunicarci nulla di ciò che ci interessa realmente. È il cosiddetto metodo positivista. Overo di conoscenza oggettiva. Ciò che l'oggetto da noi indagato conosce di sé, ai nostri occhi non è interessante. Se siamo medici positivisti, ci interessano di più le analisi del malato, che non le sue risposte su come si sente [...]" (L'orrore di una conoscenza che trasforma gli uomini in oggetti di Tat'jana Kasatkina) Perché il soggetto-testo abbia la possibilità di interloquire con noi occorre, dunque, uscire dal cosiddetto effetto-specchio, smettere di riflettere soltanto noi stessi e aprirci al dialogo. Attraverso un'opera, la voce dell'autore si rivolge infatti direttamente ai lettori, se essi sono disposti ad ascoltarla ed accoglierla. Per cominciare ad ascoltare davvero è sufficiente essere disponibili all'ipotesi che l'autore possa comunicare al lettore qualcosa di ignoto, nuovo, inatteso, e anche utile, e che questo venga comunicato in un modo inaspettato. La comunità dei lettori si costituisce come "circolo ermeneutico", una modalità di dialogo in cui ognuno offre agli altri il suo punto di vista assolutamente unico sul testo: nella condivisione dei punti di vista il senso dell'opera si svela nella sua interezza. Il criterio di verifica sarà sempre e comunque il testo, che potrà confermare o confutare ogni ipotesi interpretativa. La sperimentazione didattica permette ai docenti e agli



studenti di vivere l'esperienza del circolo ermeneutico in un rapporto alla pari con il testo. Il metodo "da soggetto a soggetto", restituendo voce, profondità e attualità al testo, riporta alla vita l'autore e interpella in modo serio e personale i singoli lettori - che sono sempre abilitati ad entrare in rapporto con l'opera, qualsiasi sia la loro condizione di partenza. Questa modalità di lavoro con i testi favorisce l'ascolto, il dialogo e la condivisione dei punti di vista come strada privilegiata per cogliere il senso integrale deposto dall'autore nell'opera stessa. Il progetto mira a formare i docenti e gli studenti sul metodo di lettura denominato "da soggetto a soggetto" promosso dalla studiosa russa Tat'jana Kasatkina, Direttore del Centro di ricerca "Dostoevskij e la cultura mondiale" dell'Istituto di letteratura mondiale "A.M. Gorkij" e Presidente della Commissione per lo studio di Dostoevskij presso l'Accademia delle Scienze Russa, finalizzato a recuperare il ruolo peculiare e insostituibile di ciascun lettore e a restituire la voce al testo letterario. - Incrementare il valore della lettura come esperienza personale, anche in ambito professionale. - Diffondere una metodologia di approccio alla lettura innovativa, con l'obiettivo ultimo di arrivare a trasmetterla agli studenti. - Fornire ai professori un metodo che sia di supporto all'insegnamento della letteratura, attraverso una modalità innovativa di rapportarsi con ogni tipo di testo. - Perseguire modalità di lettura che consentano a ciascun lettore (quindi anche a studenti privi di strumenti culturali specifici) di entrare in dialogo diretto con i grandi della tradizione letteraria italiana e mondiale. - Educare il lettore alla capacità di ascolto e di dialogo con l'altro di cui il testo è portatore e con ogni altro protagonista del dialogo. - Ripensare il rapporto tra il lettore e gli autori, particolarmente gli autori canonici, spesso soggetti a "filtri" culturali, sociali, storici. - Riavvicinare insegnanti e studenti ad autori e opere spesso considerati poco fruibili e lontani dalla sensibilità dei giovani lettori. - Attivare un ambito di ricerca e scambio tra studiosi, docenti e studenti per la promozione del valore formativo e specifico della letteratura in un mondo deregolamentato, fluido e globale quale quello attuale. Incrementare la capacità di lettura e quindi di ascolto di un testo letterario, sia da parte dei docenti, sia da parte degli alunni che sperimenteranno questo metodo, lavorando sul primo volume della saga di Harry Potter, ovvero: "Harry Potter e la pietra filosofale". L'Incontro introduttivo e l'incontro intermedio con i docenti tutor si svolgeranno a distanza (salvo casi specifici concordati), la Conferenza di Letture Giovanili si svolgerà in presenza nelle singole scuole che aderiranno alla Sperimentazione. Il numero di ore di lettura settimanali da impiegare, saranno a discrezione di ogni singolo docente. Al progetto aderiranno docenti di lettere e o di altre discipline che vorranno aderire, sia della secondaria di primo grado, sia della primaria e alcune classi della secondaria e della primaria; anche i docenti e le classi delle ultime sezioni dell'infanzia parteciperanno al progetto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con la votazione minima



Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Competenza chiave europea: □ consapevolezza ed espressione culturale - Competenze chiave di cittadinanza: □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Acquisire ed interpretare l'informazione Competenze al termine del Primo Ciclo d'istruzione - D.M. n.254 del 16/11/2012 - Competenza di lettura e comprensione di enunciati e testi di una certa complessità. - Competenza di interazione efficace con il testo letterario, di ascolto e accoglienza della voce dell'autore. - Competenza di lettura di testi letterari e costruzione dell'interpretazione in collaborazione con compagni e insegnanti. Competenze degli Assi - DPR 15/03/2010 n. 87 (Professionali), 88 (Tecnici), 89 (Licei) - Competenza di lettura individuale di opere integrali dei grandi della letteratura. - Competenza testuale. - Competenze comunicative e argomentative (saper utilizzare le strategie fondamentali dell'argomentazione e argomentare nel rispetto dell'altrui punto di vista come coesistente al proprio nella visione dell'interessa del senso di un'opera). - Competenza nell'utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario. Competenze di ascolto e dialogo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno- Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'impatto delle azioni formative realizzate viene valutato attraverso la produzione da parte dei corsisti di schede o elaborati coerenti con le competenze attese in uscita e attraverso questionari di gradimento distribuiti ai partecipanti. Le Conferenze di Letture Giovanili costituiscono il momento conclusivo di verifica del lavoro svolto dagli studenti e dai docenti. Alcuni studenti, più rappresentativi del lavoro svolto dalle singole classi, partecipano alla Conferenza in qualità di relatori con una breve relazione dei risultati della loro ricerca sul testo secondo il metodo "da soggetto a soggetto". Le relazioni sono sottoposte a dibattito. La qualità delle relazioni prodotte dagli studenti e degli interventi di ciascun partecipante costituisce un indicatore rilevante di verifica dell'impatto e della ricaduta didattica del progetto.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta portando a regime la digitalizzazione degli strumenti amministrativi per attivare la dematerializzazione dei processi scolastici e rendere più accessibile e fruibile possibile la documentazione relativa ad ogni ambito.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è utilizzato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dell'Istituto: è uno strumento di semplificazione e velocizzazione dei processi interni alla scuola e un ottimo strumento di comunicazione immediata con e per le famiglie.

In futuro si intende estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Il nostro Istituto è provvisto di reti LAN/WLAN con accesso a Internet tramite router.

La rete LAN è divisa in due parti: una dedicata all'amministrazione e una alla didattica.

Titolo attività: SISTEMA DI AUTENTICAZIONE UNICA IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti e le famiglie hanno uno SPID per accedere al registro elettronico.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE DI OGNI DOCENTE IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è provvisto di uno SPID per entrare nei portali dedicati.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha cominciato a investire nella Scuola digitale posizionando le tecnologie nelle diverse aule e al centro degli spazi, per abilitare ai nuovi paradigmi educativi che docenti e



Ambito 1. Strumenti

Attività

studenti possono sviluppare e praticare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ROSSINI-SCANZANO - MTAA819018

VIA C. LEVI-SCANZANO - MTAA819029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, al fine di migliorare la progettazione stessa con interventi più incisivi ed efficaci, per promuovere una corretta valutazione si farà tesoro delle indicazioni che vengono dagli Orientamenti che, per ciascun campo, segnalano le competenze da osservare e da promuovere su tre livelli:

- al momento dell'ingresso a scuola
- al momento dell'uscita da scuola
- al momento di una fase intermedia.

Si terrà conto:

- del rapporto scuola-famiglia basato su uno scambio di notizie che serva a rafforzare le conoscenze delle due istituzioni per un equilibrato sviluppo della personalità del bambino;
- di incontri collegiali per la valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per il bambino di 5 anni, per il passaggio alla scuola primaria è prevista una scheda di valutazione che traccia il profilo del bambino sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico-matematiche raggiunte al termine della sua permanenza presso la scuola dell'Infanzia.

Allegato:

scheda informativ per la continuità infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO - MTIC81900B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione terrà conto degli obiettivi e delle competenze raggiunte da ciascun alunno. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Per la valutazione i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono utilizzare strumenti quali rubriche di valutazione / griglie di osservazione.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allega la griglia in uso per la scuola dell'infanzia per valutare le capacità relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020 - 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Ai sensi del conseguente Decreto Ministeriale 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. La normativa ha individuato dunque, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, ricavati dal curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli insegnanti della scuola Primaria, utilizzeranno per ogni disciplina i livelli attinenti alle relative competenze indicate nella normativa:

avanzato;

intermedio;

base;

in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento tengono conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per tutte le discipline si è scelto di proporre la distinzione degli obiettivi di apprendimento dalla classe prima alle classi successive alla prima in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono quelli previsti dal D.L. 62/2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Art 1 del DL 62 del 13 aprile 2017 sancisce che "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle



istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione dei risultati delle discipline espressa in decimi al termine dei quadrimestri viene effettuata, collegialmente, dal consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

1. prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, vero e falso ecc);
2. prove con domande aperte;
3. questionari;
4. prove grafiche;
5. prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
6. relazioni individuali o di gruppo;
7. approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con resoconto scritto e/o orale;
8. interrogazioni.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono quelli previsti dal D.L. 62/2017, così come i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per aiutare gli alunni a diventare consapevoli del loro modo di agire all'interno della comunità scolastica, i diversi ordini di scuola adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzano strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Il D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5 sancisce che "La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

I docenti, nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

- RELAZIONE CON SÈ
- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RELAZIONE CON L'AMBIENTE

La scheda di valutazione riporta anche un giudizio globale, descrittivo che aiuta le famiglie a comprendere meglio il modo di apprendere dei propri figli.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono quelli previsti dal DL 62/2017. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti



dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono quelli previsti dal DL 6272017.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"FABRIZIO DE ANDRE" - SCANZANO - MTMM81901C

Criteri di valutazione comuni

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto.

Gli insegnanti della scuola Secondaria, nella valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti, propongono 4 fasce di livello e l'utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, da 4 a 10.

La valutazione deve essere:

- immediata (comunicazione istantanea del voto all'alunno)
- trasparente (fruizione on line dei risultati della valutazione da parte dei genitori)



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
- impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Gli insegnanti della scuola Secondaria, nella valutazione quadrimestrale e finale del comportamento, propongono 6 fasce di livello e l'utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, da 5 a 10.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni che riportano 5 insufficienze non vengono ammessi alla classe successiva. Si precisa che l'ultima decisione spetta sempre al consiglio di classe che, in presenza di casi e problematiche speciali, può derogare il criterio sopra elencato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni che riportano 5 insufficienze non vengono ammessi agli esami di stato. Si precisa che l'ultima decisione spetta sempre al consiglio di classe che, in presenza di casi e problematiche speciali, può derogare il criterio sopra elencato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"FABRIZIO DE ANDRE" -SCANZANO - MTEE81901D

Criteri di valutazione comuni

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria ci sarà l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. civica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (2).pdf

Criteria di valutazione del comportamento

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
- impegno, lealtà e senso di responsabilità.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO - Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L' articolo 3 comma 3 del Decreto Legislativo n.62/2017 afferma che la mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può si avvenire, ma con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Gli alunni, quindi, possono essere ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La qualità della scuola si misura anche sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento che offrano risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La scuola quindi ha il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni + partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso didattico-educativo. L'inclusione si configura così come l'occasione per innovare l'organizzazione complessiva della scuola, introducendo cambiamenti per accogliere ciascun individuo nella sua originalità, attivando strategie e metodologie adeguate agli stili, alle potenzialità e alle caratteristiche originali di ognuno, impegnandosi in un comune percorso di riduzione dell'handicap. Il nostro istituto presta un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili con l'azione di sostegno svolto da docenti specialisti. La scuola redige un piano di studio individualizzato che prevede interventi specifici attraverso i quali l'alunno possa padroneggiare determinate competenze, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La progettazione individualizzata deve tener conto necessariamente della programmazione di classe per poter permettere un'adeguata integrazione del disabile. Affinchè si instauri un circolo virtuoso tra programmazione individualizzata e programmazione di classe è necessario che i docenti di sostegno e quelli di classe lavorino insieme in maniera da poter selezionare obiettivi, contenuti e attività. Per raggiungere tale scopo sono state individuate alcune semplici strategie in grado di salvaguardare sia i diritti del disabile che quelli dei suoi compagni di classe:

- creazione di un clima inclusivo attraverso l'accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. L'alunno disabile rimane in classe il più tempo possibile, fa il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni. Tutto questo perchè l'alunno disabile sentendosi ascoltato e incoraggiato ha una percezione di valorizzazione della sua diversità;
- semplificazione degli obiettivi riducendo la complessità concettuale;
- adeguamento degli obiettivi dell'alunno in situazione di handicap agli obiettivi della classe attraverso la facilitazione utilizzando tecnologie più motivanti e contesti didattici interattivi e operativi;
- adeguamento degli obiettivi della classe alle esigenze dell'alunno in situazione di handicap, cercando tutte le occasioni possibili per avvicinarsi al lavoro svolto da quest'ultimo.



Per implementare ancora di più il processo di inclusione la nostra scuola annualmente presenta al Comune di Scanzano Jonico un progetto per la richiesta di ore per l'assistenza specialistica per gli alunni in situazione di handicap. L'assistente educativo è una figura importante per supportare il percorso di inclusione degli alunni disabili e la sua attività è complementare a quella del docente di sostegno. L'intervento dell'assistente educativo, centrato essenzialmente sulla relazione, prende avvio dalla considerazione delle risorse, degli interessi e dei bisogni dell'alunno disabile in riferimento al suo contesto di vita, individuando le risorse e le opportunità che permettano a ciascuno di vivere maggiori possibilità di partecipazione. Nel corrente anno scolastico, dopo anni di assenza, nella nostra scuola operano n.2 assistenti educativi (numero insufficiente per far fronte alle molteplici problematiche dei nostri alunni) che per 10 ore settimanali si prendono cura di alcuni allievi in situazioni di handicap gravissime.

Inoltre la nostra scuola ha recepito le disposizioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 che sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, cioè con qualsiasi tipologia di difficoltà e di svantaggio, di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata. La nostra scuola manifesta una particolare attenzione ai bisogni speciali educativi speciali nella loro totalità in un'ottica della presa in carico globale e inclusiva dei numerosissimi alunni attraverso il riconoscimento delle differenze individuali e delle potenzialità. Ogni alunno, qualunque sia la sua tipicità, è affiancato da un percorso educativo, esplicitato nei PDP (Piano didattico personalizzato). Un impegno particolare viene rivolto all'adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali didattici, all'apprendimento nei gruppi cooperativi, alle tecnologie, alle strategie e agli strumenti compensativi utili. Per gli alunni stranieri vengono progettate attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento(rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi) volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli con l'elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche. Nella nostra scuola si rileva un'alta correlazione fra svantaggio socio-culturale e insuccesso scolastico. Per ridurre il gap tra i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni vengono organizzate attività di recupero svolte sia in orario curricolare (con il coinvolgimento degli insegnanti di potenziamento) sia extracurricolare attraverso i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa a cui partecipano alunni provenienti dalle diverse classi. Le attività di recupero sono mirate a compensare sia il deficit nelle abilità di base d'italiano e matematica sia nelle abilità sociali (autostima, autonomia personale, sociale ed operativa, collaborazione, rispetto delle regole).

Sempre nell'ottica di una visione completa del processo di inclusione la scuola ha redatto due documenti molto importanti: il PAI e il Protocollo di accoglienza per i BES.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno delle varie classi con alunni diversamente abili si adottano metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo. In base alla gravità del deficit, i docenti curricolari e di sostegno scelgono il livello di semplificazione degli obiettivi che reputano più idoneo per l'alunno disabile. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei Consigli di Classe e negli incontri con l'èquipe socio-sanitaria. L'istituto, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali sugli alunni BES, ha messo in azione percorsi educativi (PDP) tenendo conto della specificità delle diverse categorie, evitando il più possibile la generalizzazione e facendo ricorso alla personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), a strumenti compensativi e a misure dispensative. Per gli alunni stranieri vengono messe in atto attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi), attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli con elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche. La scuola ha predisposto progetti extracurricolari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. Positiva è l'azione dei docenti dell'organico di potenziamento, che svolgono attività di recupero e potenziamento nelle classi dove sono presenti alunni BES. Nella scuola si rileva un'alta correlazione fra svantaggio socioculturale, linguistico e insuccesso scolastico. Per ridurre il gap tra i livelli d'apprendimento raggiunti dagli alunni vengono organizzate attività di recupero svolte sia in orario curricolare (con il coinvolgimento dei docenti dell'organico di potenziamento) sia extracurricolare, attraverso progetti a cui partecipano alunni provenienti da classi diverse. Le attività di recupero sono mirate a compensare sia il deficit nelle abilità di base d'italiano e matematica sia nelle abilità sociali (autostima, autonomia personale, sociale ed operativa, collaborazione, rispetto delle regole). Le attività di recupero sono affiancate da interventi miranti al potenziamento di abilità e competenze degli alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alto (potenziamento dello sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare, delle capacità logiche, programmare in modo corretto le fasi di un lavoro), attraverso lo svolgimento di compiti di realtà e l'uso di sussidi multimediali.

Punti di debolezza:

Il monte ore di assistenza specialistica che deve essere fornita ad ogni alunno disabile per sopperire ai problemi di autonomia e comunicazione, non è adeguato ai bisogni degli alunni; negli ultimi anni, si è registrata la mancanza degli educatori specialisti, in quanto l'Ente Locale non ha previsto fondi. Assente anche la figura di un mediatore culturale per gli alunni stranieri. Il Comune di Scanzano, non riesce a garantire un servizio di trasporto efficiente, tanto da compromettere, a volte, la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari che si svolgono per lo più in orario pomeridiano. La progressiva riduzione del FIS non consente l'attivazione di progetti di recupero con



un monte ore adeguato per consentire agli alunni di colmare le lacune nelle abilità di base.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI – Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità (Legge 104/92 e Atto di indirizzo del 1994), non va visto come l'adempimento di una richiesta burocratica normata da specifiche leggi, bensì come momento di reale programmazione educativa in linea con quelli che sono i reali bisogni espressi dagli alunni in difficoltà. La costruzione del Piano educativo individualizzato e la sua applicazione concreta non deve mai essere delegate unicamente all'insegnante di sostegno; tutti gli insegnanti devono esserne partecipi, perché l'inclusione degli alunni in difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della vita scolastica e tutte le figure di riferimento educativo e non, coinvolte nel lavoro con l'alunno. Solo «mobilitando» tutte le risorse disponibili, formali e informali, sarà possibile soddisfare i bisogni formativi e educativi speciali degli alunni, in relazione al tipo e al grado di difficoltà che presentano. Una volta raccolte le informazioni rilevanti che permettono di definire il Profilo dinamico funzionale dell'alunno, bisogna individuare gli obiettivi di lavoro con l'alunno, rispetto a precise priorità. In questo passaggio bisogna porre l'attenzione non solo sui punti di debolezza/deficit dell'alunno ma anche alle sue abilità/punti di forza,



Successivamente si passerà alla definizione degli obiettivi: – Obiettivi a lungo termine. Un insieme dunque di possibili obiettivi, all'interno del quale si dovranno operare una valutazione e una scelta per concentrare le energie su quelli ritenuti prioritari. – Obiettivi a medio da raggiungere nell'arco di alcuni mesi o di un anno scolastico.– Obiettivi a breve termine e sequenze di sotto-obiettivi: semplificandoli riducendo la complessità e scomporli in sotto-obiettivi che facilitino l'apprendimento. Successivamente verranno elaborate soluzioni operative nella dinamica insegnamento-apprendimento. In primo luogo si identificheranno gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare attività didattiche ed educative. In conclusione il PEI è costituito da diverse componenti che corrispondono ad altrettante fasi di programmazione e di lavoro: 1. Definizione della Diagnosi funzionale 2. Definizione del Profilo dinamico funzionale con stesura degli obiettivi di lavoro. 3. Impostazione delle attività e degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e individuazione degli strumenti, metodi, strategie e materiali di lavoro più adatti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti di classe, docenti di sostegno, genitori, operatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è un ruolo attivo perchè fornisce informazioni utili per la presa in carico dell'alunno da parte della scuola e supporta le attività

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni in situazione di handicap e per i BES Le prove di verifica devono essere strutturate secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP. La valutazione deve tener conto non del prodotto, ma dei processi ovvero delle conquiste, dei progressi e delle difficoltà in tutte le discipline. Inoltre è prevista una relazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

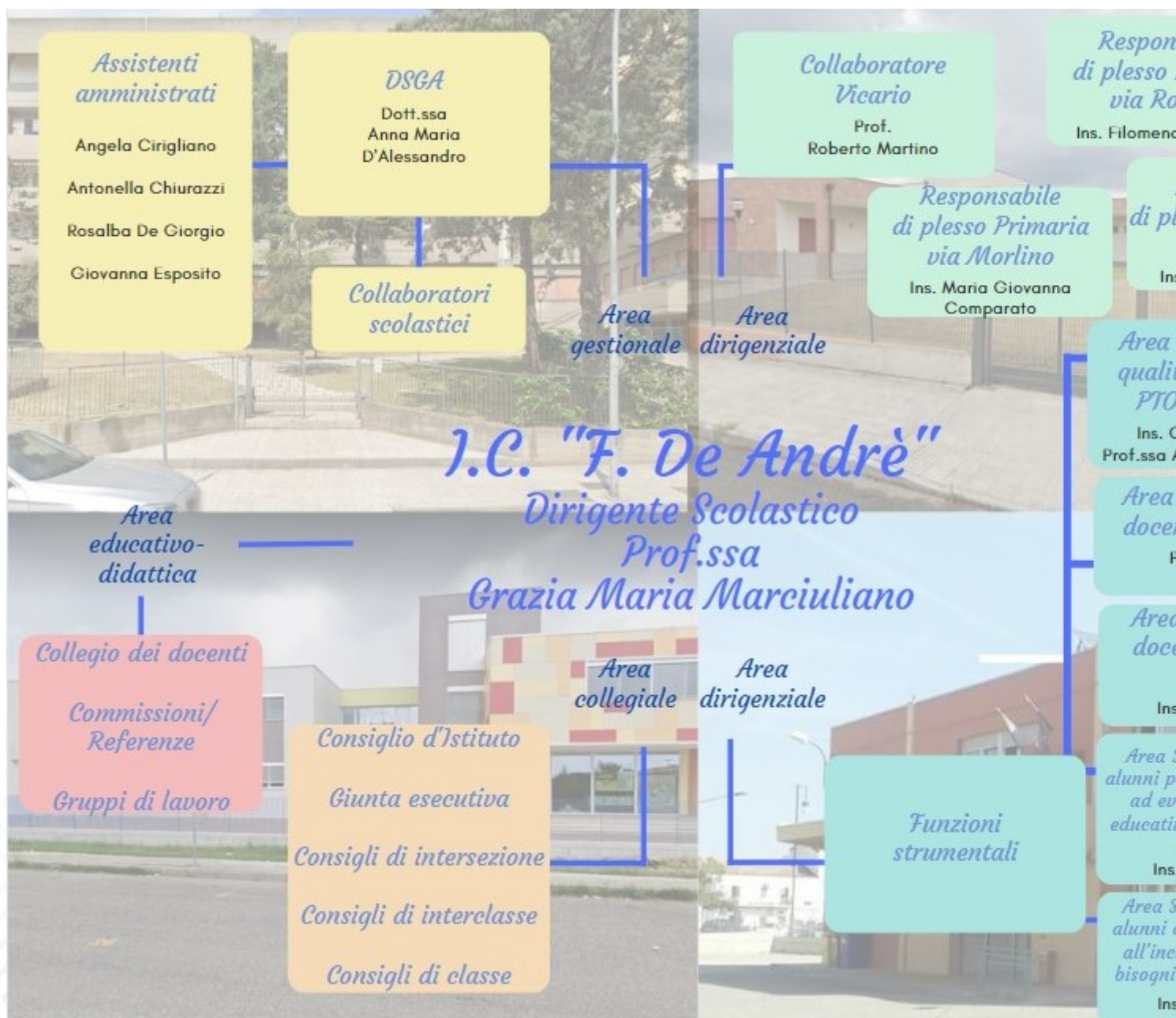
Per l'ingresso si analizzano i documenti di rito e il contesto classe ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione.



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto comprensivo è ben esplicita nell'organigramma consultabile anche sul sito istituzionale:

<https://www.icscanzanojonico.edu.it/>



I docenti progettano per intersezioni, interclassi, classi parallele e dipartimenti disciplinari, momenti utili alla coerente ed efficace revisione del Curricolo di istituto, alla costruzione di prove iniziali, intermedie e finali comuni, oltre che di strumenti e criteri di valutazione condivisi.



INCARICHI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, Gestione del registro on line del protocollo, Archiviazione degli atti e Ufficio protocollo.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Verifica obbligo scolastico, Convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe), Statistiche e monitoraggi, Gestione uscite didattiche, Password per registro elettronico docenti e famiglie Tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.) infortuni (alunni/personale) Invalsi adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi, Rilascio certificati e attestazioni varie, Rilascio diplomi Compilazione cedole librarie Rilevazione delle assenze degli studenti, Tenuta dei fascicoli personali

Ufficio per il personale

A.T.D.

Tenuta registri graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online, Pagelle on line, Comunicazioni di servizio, circolari, avvisi ai genitori degli alunni tramite email o pubblicazione sul sito web della scuola:
<https://www.icscanzanojonico.edu.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'ottica della formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" di tutto il personale docente, la scuola si rende disponibile ad organizzare corsi di formazione interna su tematiche individuate dal collegio docenti. Il Decreto Ministeriale 35 del 7-01-2016 ipotizza stanziamenti in favore della formazione dei docenti ed individua "linee di azione nazionali". Le suddette linee di azione si riferiscono a:

1. le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. le competenze linguistiche;
3. l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
4. l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
5. il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
6. la valutazione.

Il Collegio Docenti ha già indicato i seguenti argomenti, pienamente coerenti con le linee di azione nazionale:

- I. nuove metodologie didattiche su discipline umanistiche e scientifiche;
- II. utilizzo di sussidi didattici per alunni BES;
- III. educazione alla salute.



Le ulteriori tematiche su cui si intende indirizzare la formazione dei docenti, a fronte di adeguati finanziamenti, coerentemente con le linee di azione nazionali e regionali:

1. la sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro;
2. la conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica;
3. l'acquisizione di tecniche innovative sulla didattica anche laboratoriale;
4. l'acquisizione di tutti i docenti di competenze in merito alla gestione di alunni con handicap;
5. acquisizione di tutti i docenti di un adeguato livello di conoscenza della lingua Inglese ;
6. acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore.

Subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti adeguati previsti dalla Legge 107/2015 e dal DM 35 del 7-01-2016:

I. La formazione sulla sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro sarà programmata e esperita dal RSPP .

II. La formazione per la conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica generale sarà programmata e esperita dall'Animatore Digitale.

III. La formazione per l'acquisizione di tutti i docenti di competenze in merito alla gestione di alunni con handicap sarà programmata dalla funzione strumentale competente ed attuata da esperti del settore anche esterni .

IV. La formazione per l'acquisizione di tutti i docenti di un adeguato livello di conoscenza della lingua

Inglese sarà programmato dalla funzione strumentale di riferimento ed esperita preferibilmente dai docenti di Inglese della scuola anche con l'ausilio insegnanti madrelingua.

V. La formazione per l'acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore sarà organizzato dalla funzione strumentale di riferimento ed esperita da tecnici esperti esterni.



Si allega il Piano di Formazione e Aggiornamento.

ALLEGATI

Il PTOF è accompagnato dai seguenti allegati principali inseriti nelle diverse sezioni, disponibili anche sul sito della nostra scuola:

- Regolamento di Istituto
- Patto di corresponsabilità
- Curricolo verticale d'Istituto
- Curricolo di Educazione Civica
- Piano annuale per l'inclusione (PAI)
- Regolamento del percorso di strumento musicale
- Piano di formazione del personale ATA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tale figura, su delega scritta del Dirigente Scolastico:

- Si relaziona e supporta quotidianamente il Dirigente scolastico;
- Gestisce le abituali attività quotidiane dell'intero istituto;
- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza e a seguito di incarico scritto;
- Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;
- Rappresenta l'istituto all'esterno se a ciò espressamente delegato dal Dirigente scolastico;
- Assicurerà la copertura di tutte le classi dell'istituto, anche predisponendo supplenze a pagamento, dopo aver verificato che il responsabile di plesso abbia provveduto alle supplenze necessarie;
- Autorizza eventuali ingressi posticipati e eventuali uscite anticipate degli alunni;
- Controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunnie di tutto il personale scolastico;
- Cura il raccordo fra l'Ufficio dirigenziale e la Segreteria;
- Sovrintende e assicura le comunicazioni scuola - famiglia;
- Il docente collaboratore, in caso di sostituzione formale del Dirigente scolastico, è delegato alla firma degli atti amministrativi

1



	<p>espressamente elencati nella delega scritta di sostituzione; • Si rende disponibile a svolgere ogni altro incarico che il Dirigente dovesse ritenere di conferirgli per questioni attinenti le normali attività didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica e compatibilmente con i suoi impegni lavorativi di docente.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1. A "Gestione del PTOF per l'anno scolastico 2022/23" SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA AREA 1. B "Gestione del PTOF per l'anno scolastico 2022/23" SCUOLA SECONDARIA I GRADO AREA 2.A "Sostegno ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado" AREA 2 .B "Sostegno ai docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia" AREA 3.A "Sostegno agli alunni per la partecipazione ad eventi formativi ed educativi interni ed esterni alla scuola" AREA 3.B "Sostegno agli alunni con attività rivolte all'inclusione e a tutti i bisogni educativi speciali"</p>	6
Capodipartimento	<p>1. MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Nel dipartimento Matematico- Scientifico- Tecnologico confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Matematica, Scienze, Tecnologia e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, le loro competenze digitali e diminuire il fenomeno del bullismo informatico. 2. LINGUISTICO-STORICO – CULTURALE Nel dipartimento Linguistico – Storico – Culturale confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Italiano, Storia, Geografia, Francese, Inglese, Arte e</p>	4



Immagine e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte e stimolarli alla lettura e alla partecipazione. 3. INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - PREVENZIONE DEL DISAGIO Nel dipartimento Inclusione - Orientamento - Prevenzione del Disagio confluiranno tutti i docenti di sostegno e di Religione della Primaria e della Secondaria. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di diminuire la dispersione scolastica e gli abbandoni, di aumentare l'inclusione in classe e nell'istituto, di rimuovere, ove possibile, le cause del disagio, di migliorare il profitto medio degli alunni, di valorizzare il merito. 4. SPORT - MUSICA - VIAGGI Nel dipartimento Sport - Musica - Viaggi confluiranno tutti i docenti della scuola Secondaria di Educazione Fisica, di Musica, di Strumento Musicale e un/a docente della scuola Primaria scelto dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, di potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, di sviluppare l'interesse per la musica.

Responsabile di plesso

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • Coordina le attività didattiche quotidiane, compreso la sostituzione dei docenti assenti; • Si relaziona secondo la

4



necessità con il Dirigente; • Agisce con equilibrio e discrezione in modo da preservare la serenità del luogo di lavoro; • Può concedere piccoli permessi di entrata posticipata e uscita anticipata agli alunni. • Diffonde circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; • Raccoglie le questioni proposte dai docenti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti alla presidenza; • Avvisa il Dirigente dell'istituto dei problemi evidenziati a scuola e si fa carico di organizzare i primi interventi in caso di urgenza ; • Comunica tempestivamente alla direzione dell'istituto avvenimenti rilevanti e disservizi, segnalando la necessità di interventi di riparazione di eventuali guasti; • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; • Collabora in occasione delle prove di evacuazione; • Si accerta che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici. • predispone orari per l'accesso e la fruizione di spazi comuni come la palestra, i laboratori scolastici, la mensa, ecc.; • Dispone le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con il Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Animatore digitale

Tale figura promuove, coordina, attua le indicazioni del PNSD. Partecipa ai corsi di aggiornamento istituzionali per la sua formazione professionale al fine di: • Migliorare la dotazione hardware e software dell'istituto

1



attraverso le risorse messe a disposizione dal PNSD; • Progettare attività didattiche con l'ausilio delle TIC; • Formare il personale scolastico sull'uso delle tecnologie informatiche . E' designata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente dell'istituto.

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • Promuove e favorisce un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di classe; • coordina le attività didattico/educative, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; • interagisce con le famiglie, anche per le vie brevi, per tutte le necessità che attengono al dialogo didattico - educativo; • raccoglie le indicazioni dei docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative, al fine di attivare tempestivi provvedimenti; • presiede , in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe; • cura in modo attento e costante il monitoraggio delle assenze degli alunni; • si relaziona con il Dirigente, nei casi più gravi, per questioni legate alla disciplina, alle assenze, al profitto degli alunni; • cura e redige la programmazione di classe; • redige il verbale delle riunioni del consiglio di classe e la relazione finale di classe; • coordina i lavori delle riunioni del Consigli o di Classe, periodicamente convocato; • gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali.

Coordinatore di classe

11

Coordinatore di Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel 5



interclasse

regolamento di istituto: • presiede le riunioni del Consiglio di Interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; • coordina l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; • gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; • coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari; • verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti avvalendosi del supporto della segreteria; • prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; • informa la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie

Coordinatore di
intersezione

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • presiede le riunioni del Consiglio d'Intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; • coordina l'attività didattica del Consiglio d'Intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; • gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; • coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione delle sezioni ad attività integrative ed extracurricolari; • verifica la regolarità della frequenza scolastica degli alunni avvalendosi del supporto della segreteria; • prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; • informa la Dirigenza, per i

2



	provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie.	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Tale figura si relaziona e supporta il Dirigente nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione di malattie in esito ad attività lavorative. Può essere interna o esterna al personale della scuola secondo le disponibilità e i titoli professionali necessari. L'RSPP si avvale delle ASPP e coordina tutte le figure sensibili (antincendio e pronto soccorso) dell'Istituto curandone la formazione necessaria. Il suo incarico è annuale.	1
Responsabile dei tirocinanti, dei tutor e delle attività di formazione dei neoassunti	Tale figura cura e assiste i tirocinanti che dovessero fare il loro stage presso l'Istituto e segue, insieme alla Funzione Strumentale competente, le attività dei neoassunti e dei loro tutor ai fini del superamento dell'anno di prova.	2
Referenti di attività	Tali figure possono essere designate ogni anno dal Collegio Docenti per curare particolari attività didattiche, formative, educative: • Referente per l'INVALSI • Referente per le attività sportive • Referente per i corsi di strumento musicale • Referente legalità • Referente bullismo e cyberbullismo • Referente formazione docenti • Referente orientamento • Referente comunicazione • Referente Ed. Civica • Referente salute Referente piano scuola 4.0 • Ogni altra figura secondo le esigenze della scuola e le indicazioni del collegio docenti	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze: - Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; - Affidamento di incarichi ed impegno e/o di coordinamento; □ Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze: - Attività guidate a crescente livello di difficoltà; - Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; - Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; □ Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze: - Studio assistito fuori classe; - Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; - Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; - Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti</p>	1
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disciplinari; - Assiduo controllo
dell'apprendimento con frequenti verifiche e
richiami

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.

Ufficio protocollo

Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, Gestione del registro on line del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Verifica obbligo scolastico, Convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe), Statistiche e monitoraggi, Gestione uscite didattiche, Password per registro elettronico docenti e famiglie Tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.) infortuni (alunni/personale) Invalsi Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi Compilazione cedole librerie Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli personali

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti



fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornaliera del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni di servizio, circolari, avvisi ai genitori degli alunni tramite email o pubblicazione sul sito web della scuola <http://www.icscanzanojonico.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scolastica di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione della Scuola alla "Rete d'Ambito" per l'ambito di appartenenza (Legge 107 /2015): essa favorisce la valorizzazione delle risorse professionali della scuola, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti, le iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: Rete di scopo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel corrente anno scolastico la scuola ha sottoscritto un accordo di rete con l'istituto comprensivo "Vico - De Carolis" di Taranto - scuola capofila - con la direzione didattica "P. Novelli" di Monreale, con l'istituto comprensivo di Pedace (CS), con il convitto nazionale di Maddaloni (CE) e con l'istituto di istruzione superiore "E. Fermi" di Policoro per aderire al progetto "Designing for inclusion: modelli progettuali per una didattica personalizzata".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto "Designing for inclusion: Modelli progettuali per una didattica personalizzata" (Proposta esterna)

Conoscere e approfondire nuove tecniche e metodologie per una didattica personalizzata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppo di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui temi dell'inclusione per docenti di sostegno (Proposta esterna)



Tematiche sulla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti temporanei sul sostegno senza titolo specifico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: “Promozione della salute per la prevenzione delle dipendenze” (Proposta esterna)

Tematiche sulle dipendenze per la promozione e la tutela della salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppo di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ASM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dall'ASM

Titolo attività di formazione: La sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro (Proposta interna)

Tematiche sulla prevenzione applicate agli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica. L'acquisizione di tecniche innovative sulla didattica laboratoriale. (Proposta interna)

Azioni volte ad innalzare il quadro delle competenze digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Le competenze linguistiche". "Il potenziamento delle competenze di base" (Proposta interna)

Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "La valutazione degli alunni" (Proposta interna)

Lavoro di gruppo, ricerca, produzione di materiale, sperimentazione e ricaduta in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Educazione alla salute: Acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore" (Proposta interna)

Lezioni teoriche e attività pratiche sulle principali tecniche del Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025





Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

"Educazione alla salute; Acquisizione delle tecniche essenziali di primo soccorso e uso del defibrillatore." (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



"Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura dei risultati" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"Assistenza alunni con disabilità Accoglienza, vigilanza, comunicazione" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"La gestione delle procedure di acquisto attraverso il



mercato elettronico" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione PRATICHE SU PIATTAFORMA PASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola